IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 149 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pei deputati impiegati

Come avevamo preveduto trattando delle nuove questioni giuridiche che nella corrente legislatura avrebbe presentato l'accertamento dei deputati impiegati, la proposta Giusso, tendente ad escludere dal sorteggio coloro che erano stati Ministri o Sottosegretari di Stato non solo nella legislatura in corso ma in altre precedenti, non trovò ieri favorevole accoglienza alla Camera, la quale invece accondiscese con entusiasmo ad evitare la spinosa questione delle incompatibilità, approvando un'ingegnosa e meditata, anzi premeditata, sospensiva dell'onorevole Turati.

Difatti col modesto rinvio a novembre, la Camera votò ieri anche un'appendice alla sospensiva, appendice formulata quasi di sorpresa durante l'affrettata discussione, e cioè che l'accertamento dei deputati impiegati dovrà farsi soltanto dopo che la Camera avrà deliberato su di una riforma della legge delle incompatibilità parlamentari, riforma che il Governo è invitato a proporre dopo le vacanze estive.

L'effetto della sospensiva è stato così ultrapratico; avendo intanto allontanato dall'amaro calice del sorteggio 10 professori dell'estrema sinistra: ma sulla motivazione e sulle conseguenze della deliberazione della Camera è lecito qualche dubbio.

Anzitutto, è egli logico, giuridico, politicamente corretto dichiarare l'inapplicabilità d'una norma di diritto soltanto perchè di essa si è invocata una riforma?

Nel caso in questione, l'obbligo dell'accertamento è categoricamente imposto dalla legge, onde, con quale autorità e con quale prestigio la Camera può derogarvi, specie trattandosi di interesse esclusivo dei suoi membri?

In secondo luogo, riguardo alle conseguenze, avremo che, se il Governo ritarderà, sia pure per ragioni di studio, la presentazione del disegno di legge sulle incompatibilità, potrà essere sospettato di connivenza nella violazione della legge.

Se poi il disegno stesso non scongiurerà il pericolo del sorteggio di alcuni degli attuali deputati impiegati, la Camera potrà essere tentata a continuare nel sistema ieri inaugurato e cioè in un ostruzionismo sotto forma di mora prolungata del disegno stesso, nella fase del suo preventivo esame.

Tutto questo armeggio di piccole astuzie, rivolto in buona sostanza ad eludere una legge che la Camera, per un senso facile a comprendersi, dovrebbe gelosamente rispettare, trattandosi della sua regolare costituzione, si risolve nel favorire poche persone e nello spingere alla riforma elettorale con relativa indennità ai deputati.

Or bene tutto ciò non sarebbe stato possibile in quel periodo, che l'on. Luzzatti molto a proposito richiamava un giorno alla Camera, proclamandolo, a titolo d'onore, il periodo *aureo* del Parlamento italiano.

Si vede che dal periodo aureo siamo scesi al periodo del *nichelio*.

Difatti l'altro ieri l'egregio Ministro del Tesoro, con criterio pratico, avvertiva che le vecchie monetine da 20 cent., sebbene destituite del corso legale con decreto del giugno 1909, abbiano corso facoltativo tra privati fino al 1914 e siano ricevute nelle casse dello Stato e della Banca d'Italia.

Sic transit gloria mundi!

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra,** 31. — Il Principe ereditario di Grecia, terminata la visita alla Regina Alessandra, è partito per Dover e il Continente.

(S) **Santiago del Cile,** 31 — Il Presidente della Repubblica Pedro Montt è ritornato da Buenos Ayres ed ha ripreso la direzione del Governo.

(S) **Berlino,** 31 — Secondo una informazione ricevuta da Kiel dalla *Börsen Post* lo Czar e la Czarina arriveranno il 17 o il 18 giugno nella proprietà del Principe Enrico di Hemmelmark e vi soggiorneranno 4 settimane.

(S) **Berlino,** 31. — L'Imperatore ha conferito a Zeppelin l'ordine del merito scientifico ed artistico.

(S) **Copenaghen,** 31. — Il Re d'Inghilterra è stato nominato ammiraglio della flotta danese.

(S) **Costantinopoli,** 31 — Secondo notizie autentiche le dimissioni del Ministro della Marina derivano da gravi dissensi sorti fra il Ministro stesso e l'ammiraglio inglese incaricato della riorganizzazione della Marina turca, i quali non si trovano d'accordo nel considerare le condizioni del naviglio.

(S) **Costantinopoli,** 31. — Il portafoglio della marina era stato offerto a Mahmud Chefket pascià, che lo avrebbe tenuto, conservando anche quello della guerra, ma egli ha rifiutato.

Il nuovo titolare della marina non è quindi ancora designato; si parla dei colonnelli di marina Rustew e Mustafà.

Il consigliere di Stato Noureddin sarebbe nominato Governatore di Beyruth.

(S) **Costantinopoli,** 31. Il Gran Vizir assume l'*interim* della Marina. Si attende il ritorno a Costantinopoli di Mahmud Chefket per nominare il nuovo titolare della Marina.

Si conferma che i principali motivi delle dimissioni del Ministro della Marina siano le divergenze sorte a causa delle ordinazioni delle nuove navi da guerra.

Nel Marocco

(S) **Tangeri,** 31. Si conferma che la mahalla inviata contro i Beni Hiayna ha subito una disfatta completa perdendo tutti i bagagli e tutti i cannoni. I resti della mahalla si sono rifugiati presso gli Scheruan.

Il commissario sceriffiano della frontiera algerina ha lasciato Fez a destinazione di Tangeri.

Nel Nicaragua.

(S) **Blewfields,** 31. — Il generale Lara, con 500 partigiani del Governo, ha attaccato domenica mattina il fianco sinistro dei rivoluzionari.

Dopo un combattimento, nel quale vi sono stati numerosi morti, il generale ha dovuto battere in ritirata.

Le perdite del generale Estrada sono state poco rilevanti.

Contemporaneamente le truppe del Governo hanno attaccato il fianco sud degli insorti, ma hanno subito una grave sconfitta.

Il generale Estrada ha fatto numerosi prigionieri.

Nel Sud-Africa.

(S) **Capetown,** 31 — Il primo Gabinetto dell'Unione sud-africana è stato così costituito:

Primo Ministro e Ministro dell'Agricoltura, generale Botha - Interno, Miniere e Difesa, generale Smuts - Porti e Ferrovie, Sauer - Giustizia, generale Herzog - Istruzione pubblica, Malan - Finanze, Hull - Territorio fondiario, Fischer - Affari indigeni, Barton - Commercio e Industria, Maor - Lavori pubblici, poste e telegrafi, Graaf - Ministro senza portafoglio, Gubbins.

L'Imperatore Francesco Giuseppe nella Bosnia.

(S) **Serajevo,** 31 — Iersera ha avuto luogo una splendida illuminazione della città e delle colline vicine. L'effetto era pittoresco. Malgrado il tempo piovoso un'enorme folla gremiva le vie.

(S) **Serajevo,** 31 — Stamane l'Imperatore ha ricevuto al Palazzo del Governo la deputazioni del clero di tutte le confessioni, i funzionari, il Sindaco di Serajevo col Consiglio municipale, le deputazioni laiche, le serbo-ortodosse, maomettane e cattoliche, la Camera di commercio e la curia, i cui capi hanno pronunciato discorsi di omaggio all'Imperatore.

Questi, rispondendo, ha ringraziato delle assicurazioni di fedeltà e di devozione ed ha dichiarato che i suoi sforzi mirano alla difesa del benessere della popolazione che può essere sicura della sua benevolenza.

L'Imperatore ha ricevuto anche i Consoli esteri, i corpi ufficiali, i rappresentanti delle Banche dell'industria e della finanza.

A mezzodì Francesco Giuseppe è ritornato al Konac fra entusiastiche acclamazioni di una grande folla.

(S) **Serajevo,** 31. L'Imperatore ha visitato nel pomeriggio le chiese di tutte le confessioni, tra cui la celebre Moschea di Begova.

S. M. si è pure recata al palazzo municipale, ove ha dichiarato alle autorità di essere vivamente commossa per le accoglienze fattegli.

Durante il passaggio dell'Imperatore per le vie, la popolazione lo ha acclamato calorosamente.

Stasera al *Konak* si è tenuto un pranzo di gala a cui hanno partecipato i Presidenti del Consiglio austriaco ed ungherese, i personaggi del seguito e le autorità.

Dopo il pranzo i Presidenti del Consiglio sono ripartiti rispettivamente per Vienna e Budapest.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 31, ore 24. — Secondo un telegramma da Tangeri al *Temps*, l'atteggiamento che da qualche tempo vanno prendendo colà gli spagnuoli sarebbe una prova evidente degli sforzi del Governo di Madrid per affermare ed aumentare la propria influenza. Un tale contegno non può che accrescere le cause di conflitto col Sultano, dandogli nuovi pretesti per mancare ai suoi impegni verso la Francia e le altre Potenze.

— Un telegramma da Bruxelles dice che la seduta odierna del Congresso dei Minatori del Belgio fu tempestosissima. Fu votato un ordine del giorno, col quale si sconfessano gli organizzatori degli scioperi e si invitano i deputati socialisti a presentare e sostenere un progetto di legge tendente a sostituire, nelle vertenze tra capitale e lavoro, gli arbitrati agli scioperi, che sono quasi sempre voluti da infinitesime minoranze rivoluzionarie.

— Ha fatto ritorno in Francia, dopo 19 anni di permanenza nel Sud-Africa, e precisamente nel Zululand, il missionario Roussel. Intervistato, ha narrato inediti ed interessantissimi particolari circa la morte del Principe Napoleone, il quale — secondo il Roussel — sarebbe stato ucciso per isbaglio dagli Zulù, i quali lo avevano scambiato per un ufficiale inglese.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino, 31, ore 20.25. — La nota ufficiosa pubblicata a mezzodì intorno alla visita del Ministro d'Italia, march. Di San Giuliano, è commentata con vivo compiacimento da tutta la stampa.

Si rileva in essa un'intonazione di cordialità molto accentuata e vi si scorge la conferma che la visita dell'on. Di San Giuliano ha dato risultati inattesi per le due parti.

In quanto ai particolari dei colloqui politici, nulla si sa, ma mi si afferma che le numerose conversazioni sono state improntate alla più completa reciproca fiducia.

E' stata molto notata anche l'amabilità dimostrata dalla Famiglia Imperiale verso l'on. Di San Giuliano.

Il pranzo all'Ambasciata italiana, al quale, insieme all'Imperatrice, presero parte tre membri della Famiglia Imperiale, fornì l'occasione di dimostrare come e quanto S. M. l'Imperatore — assente per la nota indisposizione — abbia voluto onorare il Ministro degli esteri d'Italia.

Dando prova di speciale affabilità, la graziosa Principessa ereditaria invitò l'on. Di San Giuliano ad assistere alla rivista militare dalle finestre dei suoi appartamenti nel castello di Potsdam.

Sembra che il sig. von Bethmann Hollweg e l'on. Di San Giuliano abbiano ritratto vivo piacere nello scambio delle loro relazioni personali, le quali hanno avuto un carattere dei più intimi.

Il marchese Di San Giuliano si è infatti manifestato, con diversi personaggi, molto soddisfatto di tutti i riguardi usati verso di lui.

Egli partirà domattina. Lo accompagnerà alla stazione il Segretario di Stato agli esteri sig. von Schoen.

Il marchese Di San Giuliano a Berlino

(S) **Berlino,** 31. — Per invito della Principessa ereditaria, l'on. marchese di San Giuliano, l'ambasciatore d'Italia Pansa e il conte Sforza si sono recati a Potsdam per assistere dalle finestre del Castello alla rivista di primavera della guarnigione di Potsdam.

(S) **Berlino,** 31. — L'on. Di San Giuliano ha fatto oggi colazione all'Ambasciata d'Italia. Oltre all'ambasciatore Pansa, al conte Sforza e al personale dell'Ambasciata, sono intervenuti l'ambasciatore di Francia, Cambon, il Sottosegretario di Stato agli esteri Stemrich, il direttore generale del commercio al Ministero degli esteri Koerner ed altri.

(S) **Berlino,** 31. Dopo avere assistito dal Castello di Potsdam alla rivista della guarnigione, l'on. di San Giuliano è ritornato a Berlino ed ha fatto colazione all'Ambasciata. Nel pomeriggio insieme al conte Sforza, si recò a Charlottenburg ove visitò il mausoleo.

Alle 5 è ritornato all'Ambasciata ove ha pranzato.

(S) **Berlino,** 31. Oggi il Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, si è recato all'Ambasciata italiana ove si è trattenuto a lungo colloquio col marchese on. Di San Giuliano.

L'on. marchese di San Giuliano ha dichiarato a un rappresentante del *Wolffbureau* di essere profondamente commosso per la cordiale accoglienza qui ricevuta, della quale conserverà un incancellabile ricordo.

Una Nota ufficiosa

(S) **Berlino,** 31 — La visita del Ministro degli affari esteri d'Italia a Berlino ha offerto gradita occasione di continuare la conversazione tenuta a Firenze tra il Cancelliere dell'Impero ed il marchese di San Giuliano. Al pari di allora, i due uomini di Stato si sono trovati concordi nel fermo proposito di mantenere, come scopo inalterato della loro politica, la consolidazione dello *statu-quo*.

Nello stesso modo, l'attuale intimo e fiducioso scambio di idee ha nuovamente dimostrato che niun mutamento si è prodotto nel loro confidente modo di considerare la situazione politica generale, la quale corrisponde alle soddisfacenti relazioni esistenti fra le Potenze europee. Tali conversazioni rafforzano la volontà dei due Governi alleati, d'accordo col Gabinetto di Vienna, di tradurre in atto anche in avvenire i principii diretti alla conservazione della pace, ai quali è ispirata la politica della Triplice alleanza.

(S) **Berlino,** 31. Il *Berliner Tageblatt*, commentando il comunicato ufficioso rileva che in esso risaltano la nota ottimista nello apprezzamento della situazione internazionale e quella della stabilità della triplice alleanza.

E' confortante, dice il giornale, sentir dichiarare che le relazioni fra tutte le Potenze sono soddisfacenti e che neanche la nuova fase della questione cretese modifica le previsioni pacifiche. E anche molto accentuata la volontà delle tre Potenze alleate di cooperare ai loro fini pacifici.

Il *Lokal Anzeiger* trae dal comunicato questa conclusione: che gli altri Gabinetti non rifiutano la loro fiducia e la loro approvazione alla politica delle tre Potenze alleate, politica che è atta a garantire la pace e lo sviluppo particolare delle tre Potenze.

(S) **Berlino,** 31. La *Deutsche Tages Zeitung* commentando il comunicato relativo alla visita a Berlino del Ministro degli Esteri d'Italia on. di San Giuliano, dice che si può ritenere con soddisfazione che le Potenze alleate considerano come buona a pacificare la situazione politica nel suo complesso e che le relazioni tra la Germania e l'Italia sono inspirate a piena fiducia.

GERMANIA E BELGIO.

(S) **Potsdam,** 31. — Il Principe Ereditario in sostituzione dell'Imperatore ha passato in rivista le truppe della guarnigione.

Il Principe era accompagnato dal Re dei Belgi. La Regina dei Belgi seguiva insieme con l'Imperatrice in vettura scoperta.

L'on. Di San Giuliano ha assistito alla rivista con l'Ambasciatore Pansa e il conte Sforza dalle finestre del Castello della villa. Le truppe hanno sfilato due volte.

Dopo la rivista al Castello vi è stata una colazione, alla quale sono intervenuti il Principe Ereditario, che aveva alla destra la Regina dei Belgi, e il Re Alberto, che aveva alla destra l'Imperatrice.

L'Imperatore ha conferito al Re dei Belgi il Collare dell'Aquila Nera ed alla Regina l'Ordine della Regina Luisa.

L'Imperatore è restato al nuovo Palazzo, ove ha ricevuto a mezzogiorno alcune autorità militari.

(S) **Berlino,** 31. Al Nuovo Palazzo vi è stato stasera un pranzo di gala in onore del Re e della Regina dei Belgi.

Hanno assistito al pranzo l'Imperatrice, il Principe e la Principessa imperiale, gli altri Principi Reali, il Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, il Segr. per gli Esteri, Schoen, il Ministro del Belgio, gli alti dignitari di Corte ed altre notabilità.

SPAGNA E VATICANO.

(S) **Madrid,** 31 — La *Gaceta* pubblica un decreto il quale dichiara che occorre prendere misure coercitive contro le Associazioni e Congregazioni religiose, che non hanno adempiuto alle formalità della legge, che regola il diritto di associazione, obbligando tutte le Associazioni e Congregazioni, tranne quelle autorizzate dal Concordato a chiedere l'autorizzazione a sottoporsi alle formalità del decreto 9 aprile 1902, ed invita infine le Associazioni e Congregazioni religiose, che esercitano industrie, a chiedere la patente.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA.

(S) **Vienna,** 31. — Alla Commissione di finanza della Camera dei deputati il Ministro delle finanze ha dato spiegazioni circa le nuove spese militari.

La riduzione della ferma produrrà un aumento nel numero delle reclute e nelle spese ordinarie per un minimo di 90 milioni, oltre ad importanti spese straordinarie per le caserme per ultimare le fortezze ecc.

Le spese navali concernono la sostituzione delle vecchie navi e la costruzione dei *Dreadnoughts* per cui saranno necessari più di 300 milioni che saranno coperti da un prestito, non essendo possibile ripartirli in diversi bilanci.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo,** 31. — (*Duma*). — I membri del partito del lavoro presentano una proposta tendente ad ottenere che il deputato Puritchevic, dell'estrema destra, sia sottoposto ad un esame mentale.

Passando quindi alla discussione delle proposte della Commissione la Duma approva con 182 voti contro 85 il terzo e più importante articolo del progetto del Governo, che assicura ai russi il predominio numerico sui polacchi, nelle *Zemstwo* dei Governi dell'Ovest.

La Duma approva pure l'articolo quattro che nega agli israeliti l'eleggibilità e l'elettorato attivo nelle *Zemstwo*.

(S) **Pietroburgo,** 31 — I membri della Duma hanno deciso di respingere all'unanimità, senza neppure leggerla, la protesta della Camera olandese contro la riforma amministrativa della Finlandia.

Alla Dieta finlandese

(S) **Helsingfors,** 31 — La Dieta ha chiuso la sua sessione. Il presidente ha espresso al Governatore generale gli omaggi ed i voti della Dieta per l'Imperatore e la Famiglia imperiale.

Il discorso, pronunciato in finlandese, è stato tradotto in russo.

Indi il Governatore ha dichiarato chiusa la sessione.

Il Presidente ha consegnato al Governatore le deliberazioni della Dieta, redatte in finlandese e svedese, ma senza la traduzione russa prescritta, quantunque fosse stata rinnovata nei giorni scorsi un'ordinanza imperiale a tale proposito, ordinanza che venne espressamente comunicata al Presidente della Dieta.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 31. — *Camera* — Si approva la concessione della nuova Compagnia di navigazione Mahsousi rifiutando dietro invito del Ministro Alaidjan di modificare le modalità della concessione, come chiedevano i concessionari.

La Camera approvò pure la concessione della linea ferroviaria da Kirkilisse a Babeski.

UN DISCORSO DI ROOSEVELT A LONDRA.

(S) **Londra,** 31. Teodoro Roosevelt si è recato nella vettura di gala del Lord Mayor al *Guildhall*, acclamato lungo le vie da una folla numerosa, malgrado la pioggia, e salutato al *Guildhall* da una brillante assemblea, nella quale si notavano anche i Ministri sir E. Grey e sir W. Harcourt e l'arcivescovo di Canterbury.

Roosevelt fu investito del diritto di borghesia il cui diploma gli venne presentato in un astuccio d'oro.

Roosevelt ha in seguito pronunziato un discorso, nel quale ha fatto l'elogio del regime inglese nell'Uganda e nel Sudan.

Quindi ha parlato dell'Egitto ed ha detto che l'Inghilterra dà all'Egitto il miglior Governo che quel paese abbia avuto da duemila anni a questa parte, ma essa commette degli errori nella sua direzione, mostra della timidità in certi punti vitali e la sua sentimentalità potrebbe cagionare più mali che la violenza e l'ingiustizia.

Roosevelt afferma che il partito nazionalista egiziano è un pericolo per la civiltà. L'Inghilterra deve quindi tutelare energicamente non solo i propri interessi, ma anche quelli della civiltà.

Roosevelt magnifica il Governo dell'Inghilterra nell'India.

Rileva poi che essa ha anche il dovere di rimanere nel Sudan, non tanto per i vantaggi che potrà ritrarne, quanto per affermarsi sempre più una Potenza mondiale.

Le tasse di successione in Italia

Abbiamo pubblicato un cenno statistico della bella relazione del comm. Tocci sull'andamento delle tasse sugli affari nell'esercizio 1908-909; ora vogliamo soffermarci sulle tasse di successione che presentano peculiare interesse.

La previsione per questo capitolo, il quale comprende anche la tassa sul passaggio d'usufrutto dei benefizi ecclesiastici e delle cappellanie, fu per l'esercizio in parola determinata in L. 38 milioni, cioè 4 milioni in meno della previsione fatta per l'esercizio precedente.

Questa diminuzione nella previsione era stata consigliata dalla esperienza che dimostra in questo cespite una tendenza spiccata a diminuire.

Ma l'accertamento diede migliori risultati, e si concretò in L. 40.867.323, ossia quasi tre milioni più della previsione.

La ripresa di questo cespite costituisce il fatto più saliente dell'esercizio 1908-909, e lascia sperare che il periodo di depressione cui andò soggetto sia oramai superato.

Nel seguente prospetto le *riscossioni* del 1908-909 sono poste a confronto con quelle del 1907-908 e distinte per categorie:

Trasmissioni in linea retta	*1907-908*	*1908-909*	*Differenze*
Fra ascendenti e discendenti	12.078.633	11.682.698	— 395.934
Fra ascendenti e figli adott.	102.210	72.256	— 29.953
Fra coniugi	3.767.266	3,883,705	+ 116,438
A favore di enti morali	396.755	924,189	— 12,565
Tra fratelli e sorelle	6,928,982	6.177.489	— 751,542
Fra zii e nipoti	7.486,841	7,768,653	+ 281,811
Fra prozii e nipoti	1,337,492	1.069,724	— 267,770
Fra parenti fino al 6° grado	1,644,910	1,640,623	— 4,287
Oltre il 6° grado, estranei ec.	5,448,773	5,374,071	— 74,701
Riscossi in base a leggi anteriori al 1866	7,012	3,597	— 3,414
Totale	39,798,874	38,596,953	— 1,201,920
Benefizi e Cappellanie	370,990	371,980	+ 990
Soprattasse	750,092	679,495	— 70,596
Pene pecun.	1,274	1,230	— 44
Interessi sulle tasse e soprattasse dilaz.	121,864	118,030	— 3,833
Totale generale	41.043,094	39.767.689	— 1.275,404

La diminuzione più saliente si riscontra nelle successioni in linea retta e quanto alle successioni in linea collaterale, essa è abbastanza notevole nei rapporti di parentela tra fratelli e sorelle, prozii e pronipoti, mentre l'aumento delle riscossioni verificatesi va localizzandosi nei rapporti tra coniugi e tra zii e nipoti.

La diminuzione delle riscossioni, in confronto all'esercizio precedente, malgrado che l'accertamento circa si equivalga, trova la massima parte la sua spiegazione nel maggiore importo delle dilazioni e rateazioni di pagamenti che eredi e legatari hanno diritto di ottenere per l'art. 9 della legge del 1902. Infatti nel 1908-909 furono concesse dilazioni per una somma di L. 2,010,170 mentre nel 1907-908 le dilazioni concesse ammontavano a L. 1,365,630; il che rappresenta quasi il 5.2 per cento della riscossione totale.

Le partite per le quali si ottenne denunzia o fu redatta d'ufficio, ascesero a 159,372 che rappresentano circa il 22 per cento dei casi di morte denunziati nel 1908-909.

Risultarono completamente passive solo 2540 denunzie, ossia l'1,60 per cento, mentre nel precedente esercizio se ne constatarono 2415, ossia poco meno del 2 per cento.

Per le 156,832 denunzie attive di successione fu accertato in complesso un imponibile ereditario netto di L. 1,017,145,970, sicchè la media del valore di ciascuna eredità è di L. 6486.

Questo imponibile ha superato quello del 1907-08 pel valore di L. 1.899,352, che rappresenta la più tenue differenza in aumento verificatasi dal 1903 in poi.

Il più grosso nerbo delle eredità, è costituito da quelle il cui valore arriva fino alle 50.000 lire: e la più alta percentuale è data dalle eredità piccolissime fino al valore di lire 1000.

Le successioni di valore inferiore alle 100 lire nette, rappresentano nell'esercizio 1908-909 un capitale complessivo di lire 298.611.

Nel quinquennio precedente il più alto importo di tali successioni si ebbe nel 1903-904 in cui salirono a lire 330.694.

Ecco del resto il numero delle successioni graduate per valore nei due ultimi esercizi:

Valore delle successioni			Numero. 1907-908	1908-909	Differenze
da	1 a	500	48,451	45,249	— 3,202
da	500 a	1,000	25,265	25,193	— 72
da	1,000 a	2,000	22,777	23,095	+ 318
da	2,000 a	4,000	18,265	18,641	+ 376
da	4,000 a	10,000	14,591	15,501	+ 910
da	10,000 a	50,000	9,827	10,082	+ 255
da	50,000 a	100,000	1,650	1,684	+ 34
da	100,000 a	300,000	958	922	— 36
da	300,000 a	500,000	175	197	+ 22
da	500,000 a	1,000,000	113	112	— 1
oltre		1,000,000	61	64	+ 3
		Totale	142,133	140,740	— 1,393

Analizzando gli elementi che costituiscono l'imponibile si rileva che crebbe l'entità dei valori immobiliari per lire 4,257,987, conferita in massima parte, dai fabbricati, il cui crescente valore venale si riflette nelle trasmissioni ereditarie.

I terreni contribuirono a tale aumento per circa la sesta parte, ma essi in parecchie regioni soffrono l'influenza deprimente di crisi speciali di produzione e di mano d'opera.

Per contrario continuò a diminuire l'entità dei valori mobiliari per L. 1,278.054, sicchè ne è risultato un definitivo aumento di valore di sole L. 1.899.351.

E' notevole che queste tendenze sono costanti da vari esercizi a questa parte: e di fronte allo innegabile sviluppo della ricchezza mobiliare è spiacevole constatare il suo continuo decremento nelle trasmissioni ereditarie registrate, giacchè in tal modo non solo la ricchezza mobiliare non fornisce quel copioso maggior prodotto che legittimamente sarebbe da attendersene, ma determina la elisione di una parte, sempre più notevole, del vantaggio annuo che deriva dall'incremento dei valori immobiliari.

La proporzione in cui le due categorie di valori stanno tra loro continua a restare sfavorevolissima ai valori mobiliari, i quali nel 1908-909 stanno agli immobiliari come 1 a 2.2.

L'improduttività dei cespiti mobiliari, i quali vanno sempre più isterilendo di anno in anno, è tra le cause precipue di stazionarietà del rendimento della tassa di successione e poichè il decremento della ricchezza mobiliare, risultante dalle statistiche delle successioni, non può derivare da permanente crisi economica che colpisca quel la forma di ricchezza, si ha la prova evidente della insufficienza degli ordinamenti in vigore e della sperequazione tributaria, che si va determinando tra le due forme della ricchezza privata.

A rimediare a tale insufficienza è diretto il disegno di legge presentato alla Camera il 18 nov. 1909, nel quale vennero accolti opportuni ritocchi legislativi, che avrebbero di molto attenuato gli attuali inconvenienti, assicurando quella produttività del cespite, che è da attendersi giustamente nei tempi moderni dallo sviluppo della ricchezza mobiliare e dal perequato onere dei carichi pubblici.

La questione di Creta

La Nota del Governo Cretese.

(S) **Atene,** 31. — Un dispaccio da La Canea ai giornali informa che il Governo Cretese ha consegnato ai Consoli delle Potenze protettrici una Nota in risposta a quella consegnatagli dai Consoli il 12 febbraio 1910.

Nella Nota la Commissione del potere esecutivo cretese rileva che allorquando le truppe internazionali furono ritirate dall'isola, il mantenimento dell'ordine e la sicurezza della popolazione musulmana furono affidati all'energia ed alla lealtà delle autorità costituite.

La Commissione del potere esecutivo ricorda gli sforzi sinceri e l'attività spiegata per adempiere quel compito. Per raggiungerlo essa non mancò di mettere in evidenza agli occhi del popolo cretese il premio della iniziativa benevola promesso dalle Potenze nella loro dichiarazione del 28 ottobre 1908.

La Commissione ritiene di avere oggi il diritto di dire che ha saputo rispondere realmente all'aspettativa delle Potenze e perciò fa sollecitazioni ai Governi protettori, perchè si degnino, nell'interesse stesso dell'ordine e della pace, di non togliere alla Commissione il loro appoggio morale.

Tuttavia, per ragioni che sfuggono alla Commissione, le Potenze protettrici non hanno creduto ancora opportuno di intraprendere la discussione della soluzione della questione cretese, ciò che rende difficilissimo il compito della Commissione, perchè la situazione anormale nella quale si trova l'isola di Creta da un anno e mezzo non può prolungarsi indefinitamente.

La Nota prosegue dicendo che gli avvenimenti degli ultimi anni provano abbastanza che Creta non può vivere fuori delle istituzioni greche.

L'attrazione nazionale che l'isola prova verso la madre patria è tale, che qualsiasi altro Governo all'infuori di quello greco deve cedere sotto il peso dell'impopolarità, della disistima pubblica, e della mancanza di autorità. Nessun altro Governo può offrire a Creta la garanzia indispensabile della durata e della sicurezza di cui ha tanto bisogno.

Lo *statu quo* dell'isola, come fu applicato dal 20 settembre 1908, costituisce un passo di più verso la realizzazione delle aspirazioni cretesi, da parte della benevolenza delle Potenze protettrici ed al sicuro di ogni intervento estraneo.

Dopo l'applicazione di tale regime durante quasi due anni, la Commissione del potere esecutivo non dubita che le Potenze protettrici, nel loro sentimento di alta equità e di benevolenza, della quale il popolo cretese non ha demeritato, non vorranno compromettere le condizioni acquisite, contemplate nelle note ufficiali.

La Commissione spera dunque che i Consoli saranno autorevoli interpreti presso le Potenze dell'ardente preghiera che la Commissione loro rivolge a nome del popolo cretese, perchè non tardino a dare alla sua giusta causa l'unica soluzione che questa comporta, cioè l'unione colla Grecia, coronando così l'opera delle Potenze, per la quale la popolazione di Creta ha votato loro eterna riconoscenza.

La Nota della Commissione del potere esecutivo è accompagnata da un lungo memoriale storico.

* * *

(S) **Costantinopoli,** 31. Secondo informazioni della Porta, le Potenze protettrici dell'isola di Creta, rispondendo alle pratiche degli ambasciatori turchi a causa dell'eccitazione dell'opinione pubblica per la questione cretese, hanno dichiarato che l'opinione pubblica non deve impressionarsi, perchè i diritti di sovranità della Turchia sull'isola saranno mantenuti.

Quanto alla soluzione definitiva della questione, i circoli ottomani dichiarano che la Porta non si contenta più della riammissione dei deputati maomettani nell'Assemblea cretese, ma insiste per una soluzione definitiva della questione cretese.

Conferenza internazionale ferroviaria.

(S) **Bruxelles** 31. — L'*Etoile Belge* annuncia che la Commissione permanente dell'Associazione internazionale delle strade ferrate si è riunita a Bruxelles negli uffici della Compagnia delle strade ferrate dello Stato.

La riunione ha avuto lo scopo di preparare la Conferenza di Berna che si aprirà nei primi giorni di luglio.

Vi assistevano trenta membri delle varie Nazioni.

I membri della Commissione sono stati invitati dal Ministro delle ferrovie ad un banchetto nel quale sono stati pronunciati parecchi brindisi, e tra gli altri dal Ministro delle ferrovie e dal signor Paolo Colson.

L'Associazione celebrerà a Berna il venticinquesimo anniversario della sua fondazione.

L'Italia industriale in Germania.

(S) **Berlino,** 31. — Nel pomeriggio la Camera di commercio ha offerto un ricevimento in onore dei commercianti torinesi.

Il Presidente della Camera, Herz, ha salutato cordialmente gli ospiti. Il Presidente della Camera di commercio di Torino, comm. Bocca, ha ringraziato dell'amichevole accoglienza consegnando una statua di bronzo rapresentante il commercio come ricordo del soggiorno a Berlino.

Dopo aver visitata la Camera gli ospiti hanno visitato l'Accademia commerciale.

(S) **Berlino,** 31. L'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, ha ricevuto oggi i commercianti e gli industriali torinesi e li ha invitati ad un *the* per domani alle ore 5 pomeridiane, al quale sono stati pure invitati i membri più autorevoli della Camera di Commercio di Berlino.

ARMI ED ARMATI

Per il ricupero del « Pluviose »

(S) **Parigi,** 31. Il Ministro della marina ha ricevuto stasera alle 8 il seguente dispaccio da Calais:

Il tempo è invariato. La *Girafe* è ritornata nella località dove si trova affondato il *Pluviose*.

Coll'aiuto di una scialuppa a vapore, venuta da Dunkerque e dei canotti si è potuto assicurare lo scafo del *Pluviose* e collocare nel mare una forte rete di catene.

Sono state prese disposizioni perchè il lavoro ricominci fin dalle prime ore di domani se il tempo migliorerà.

Sottomarino russo affondato

(S) **Wladiwostok,** 31. Il sottomarino russo *Foret* si è affondato iersera, ma durante la notte è stato ricuperato.

Tutto l'equipaggio è salvo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

R. D. che determina i distintivi per i velocipedi, motocicli ed automobili ed il premo di chiusura dei contrassegni metallici per l'anno 1910.

R. D. che chiama alle armi per istruzione i militari della 2ª categoria della classe 1880, e quelli di 2ª categoria della classe 1888 provenienti dalla leva di mare.

RR. DD. riflettenti: Modificazioni di statuto - Determinazione di zone di servitù militare - Separazione di rendite patrimoniali della frazione d'Ornano.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. delle PP. e TT. e delle finanze.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 9 al 15 maggio.

R. Marina — Il ten. di vasc. Poma Pio sbarca dalla r. nave « Sardegna ».

Il ten. colonn. commissario Bolobanovich Enrico ha disimpegnato dal 1° al 18 maggio le funzioni di vice direttore di commiss. del 3° dip.

Tali funzioni sono state ora assunte dal pari grado Ornandi Federico.

— Movimenti:

Cap. commiss. Battistini Archimede dalla r. nave « Lombardia » all'Istituto idrografico — Id. Benza Edoardo dall'Istituto idrografico alla r. nave « Lombardia » — Id. Grana Giovanni dalla dir. gen. ed ufficio contratti Taranto alla dir. artigl. Spezia — Id. Brocchieri Ettore dalla dir. commiss. Taranto alla dir. gen. ed ufficio contratti Taranto — Id. Balli Marcello dalla dir. art. Spezia alla dir. commiss. Taranto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 31. — Stamane uno sconosciuto, entrato nell'abitazione della signora Adele Gaia, maritata Varvello, proprietaria di un negozio di vini, in via Po, le inferiva quattro coltellate al collo, due alla tempia destra ed una alla mano destra.

La Gaia fu trasportata all'ospedale in condizioni gravissime. Credesi trattarsi di vendetta amorosa.

Padova, 31 — Fra la stazione di Malcontento e la fermata di Moralciani si scontrarono ieri sera due motrici elettriche.

Rimasero feriti il capo stazione di Fusina, sig. Bortolato, due fattorini e alcuni viaggiatori.

I più gravi furono trasportati all'ospedale.

Fu aperta un'inchiesta.

Italia Centrale.

Ravenna, 31 — Nei pressi della basilica di S. Apollinare, che trovasi in aperta campagna, scoppiò stasera una delle solite questioni tra *gialli* e *rossi*, repubblicani e socialisti.

Tutto però, per il pronto intervento dei funzionari con carabinieri e truppa, si ridusse ad uno scambio di ingiurie e minaccie. I contendenti furono dispersi.

Piacenza, 31 — Si ha da Castel S. Giovanni, che stamane i mondarisi del paese, avendo avuto notizia della partenza per le risaie dei mondarisi di Bergamo con tariffe superiori alle prescritte, tentarono con la violenza di impedirne la partenza.

Non essendovi riusciti, iniziarono una sassaiuola contro il treno, rompendo i vetri e ferendo qualche persona.

Sul posto fu inviata la truppa.

Forlì, 31 — A Villa Rossi certo Ranieri, socialista, venuto a litigio col repubblicano Rastrelli Giacomo, lo feriva gravemente di coltello, quindi si dava alla fuga.

Bologna, 31. — Si ha da Isola che tutti gli operai addetti all'officina metallurgica dell'ing. Cacciari scioperarono nuovamente chiedendo l'aumento del 30 0\0 (soltanto!) sulla paga giornaliera.

Ravenna, 31. — Anche ieri ed oggi i lavori agricoli continuarono senza incidenti in tutta la zona in agitazione.

(S) **Ferrara**, 31. — Si è chiuso il Congresso delle bonifiche dopo cinque sedute riuscite importantissime per la discussione delle proposte dirette ad intensificare le opere di bonifica a scopo di favorire la ricchezza nazionale.

Firenze, 31, ore 24. Nel vicino paese di Gambassi, stamane, tal Bruni Francesco di anni 19, uccideva con un colpo di rivoltella la sua exfidanzata, Beati Teresa, pure diciannovenne, quindi si diede alla fuga.

Fu però arrestato poco dopo. A stento i carabinieri poterono salvarlo dal furore della popolazione che voleva fare giustizia sommaria.

Italia Meridionale

Napoli, 31, ore 17.30. — Alla Direzione della Società Elettrica Napoletana si presentò una Commissione di operai scioperanti, i quali, riconoscendo di essersi mal regolati, chiesero la riammissione in servizio del personale scioperante.

La Direzione, pur mantenendo le misure disciplinari che originarono lo sciopero, acconsentì alla riammissione del personale, che ha già ripreso il lavoro.

— Gli studenti dell'Istituto tecnico e delle altre scuole continuarono oggi lo sciopero. In corteo si recarono alla Scuola di Belle Arti per farne uscire gli studenti, ma questi si rifiutarono e, dalle finestre, versarono delle catinelle d'acqua sugli scioperanti che risposero con una fitta sassaiuola.

Accorsero le guardie per ristabilire l'ordine, ma furono accolte ostilmente. Uno degli agenti, ferito alla testa da una sassata, sparò in aria un colpo di rivoltella mettendo in fuga i dimostranti.

Stasera le piazze sono sorvegliate dalle truppe.

Napoli, 31, ore 22.15 — Oggi, nella sala Maddaloni, Cesare Abba illustrò dinanzi ad un numeroso uditorio, tra cui molti studenti, la spedizione dei Mille.

Siccome sul declinare della conferenza il valoroso garibaldino volle dare, poco opportunamente secondo i più qualche pennellata irredentista, circa un centinaio di studenti (soltanto all'Università ne sono inscritti circa diecimila) pensarono di tentare una dimostrazione al Consolato austriaco, ma essendo accorsi subito gli agenti di P. S. il tentativo fallì, e i dimostranti vennero facilmente dispersi senza incidenti degni di nota.

Napoli, 31, ore 23.45 — Questa sera ebbe luogo al Consiglio comunale il sorteggio di 21 consiglieri anzichè del terzo, essendosi aggiunti ai mancati durante il triennio quattro nuovi dimissionari, e cioè il dep. Leonardo Bianchi, i senatori Senise, D'Antona e Carafa d'Andria.

Tra i sorteggiati sono: il Sindaco sen. Del Carretto, gli assessori Rodino, il bar. Caracciolo e l'on. Alfredo Di Bugnano.

Nel totale 8 del partito conservatore, 4 moderati e gli altri del partito liberale.

Bari, 31. — A Santo Spirito la popolazione fece una violenta e clamorosa dimostrazione contro il vescovo per la mancata consegna di alcuni oggetti religiosi. Dovette intervenire la forza pubblica che sciolse i dimostranti. Il fermento è ancora grandissimo.

Taranto, 31, ore 14,15. — Alcune deposizioni di elettori influenti del Collegio di Castellaneta impressionarono il Comitato inquirente, essendo risultato che a Martina e Mottola si fecero votare militari assenti e anche persone defunte.

Il Comitato oggi si reca a Mottola per proseguire l'inchiesta.

Il grave disastro alla Croce di Lucca.

(S) **Napoli**, 31. — All'1,20 di stanotte 150 pontieri sbarcati dalla nave « San Giorgio » con cinque carri di legname si sono recati sul luogo ove è sprofondato il pavimento alla Croce di Lucca. I pontieri sono rimasti tutta la notte al lavoro e verso le 2,30 hanno potuto trovare soltanto degli indumenti, delle spalliere di letti e delle tavole.

Fino alle 9 di stamane però non si è potuto trovare traccia delle quattro disgraziate vittime.

Napoli, 31, ore 19. — Dopo una notte di faticoso e pericoloso lavoro, al quale, oltre ai pompieri, presero parte i marinai dell'equipaggio della R. nave *San Giorgio*, stamane vennero dissepolti i cadaveri delle quattro vittime dell'affondamento di ieri in via Tribunali.

Si trovò prima la povera portiera Molfedo, poi la signorina Silvia d'Ariento, che era giunta proprio ieri mattina da Roma, poi la signora Hermann, che teneva stretto tra le braccia il suo bambino.

I cadaveri erano già freddi. Furono trasportati nella chiesa della Pietra Santa, in attesa dei funerali che avranno luogo domani.

Nelle Isole

(S) **Catania**, 31 — Ricorrendo oggi il 50° anniversario della liberazione di Catania la città è imbandierata e festante.

Al Teatro Bellini l'on. Canepa ha ricordato la gloriosa data.

Al palazzo municipale è stata scoperta una lapide commemorativa.

Quindi un imponentissimo corteo di Associazioni con musiche e bandiere si è recato a deporre corone sul monumento di Garibaldi.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 30	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	preaeri
	—	—	—	—	—
Genova	maggio	1238	384	144	1250
Venezia	»	330	166	74	33
Savona	»	369	212	42	350
Livorno	»	169	59	28	180
Spezia	»	118	117	—	130

Esposizioni e Congressi

Il Congresso giuridico della locomozione aerea

(S) **Verona**, 31 — Stamane al Palazzo della Gran Guardia, con l'intervento delle Autorità locali, è stato inaugurato il Congresso giuridico della locomozione aerea.

Ha pronunciato il discorso inaugurale l'on. sen. Scialoja, che rappresentava i Ministri degli Esteri, di Grazia e Giustizia e della Pubblica Istruzione.

Hanno quindi parlato il prof. Giannini, in rappresentanza del Ministro dele Poste e l'avv. Benini, a nome del Comitato organizzatore del Congresso, tutti applauditissimi.

(S) **Verona**, 31 — Il Congresso internazionale di discipline scientifiche connesso alla aereolocomozione ha unanimemente deciso di far pervenire i suoi migliori voti all'aviatore Duray, così duramente colpito dalla sorte al momento stesso in cui si accingeva a dare un saggio mirabile della sua perizia.

Ecco il bollettino sullo stato di salute di Duray pubblicato stasera alle 9.30. Condizioni generali buone. Notte abbastanza tranquilla. Temperatura 36,9. Polso 90.

(S) **Verona**, 31. — Questa sera si è chiuso il Congresso delle discipline scientifiche connesse con la locomozione aerea.

L'on. Battelli ha riassunto i lavori del Congresso ed ha manifestato pieno compiacimento per la sua brillante riuscita.

L'assessore Quintarelli ha ringraziato gli intervenuti a nome del Comitato ordinatore e dell'amministrazione cittadina.

L'ingegnere Finzi con una brillante sintesi ha coordinato i risultati delle varie discussioni ed ha tributato un meritato plauso ai segretari generali: prof. Bonini e prof. Cavazzana ed ai Congressisti associandosi nel ringraziare gli ospiti veronesi.

Congresso medico siciliano.

(S) **Trapani**, 31. Stasera nel *Teatro Garibaldi*, affollatissimo, si è inaugurato il IV Congresso medico siciliano.

Hanno parlato applauditi, il presidente comm. Turretta, il Sindaco, il Prefetto, il prof. Maragliano, il prof. Clemente e vari altri.

Alle ore 20 ha avuto luogo un ricevimento a Municipio in onore dei congressisti.

Escursione ottomana a Napoli

(S) **Napoli**, 31. — Con treno speciale messo a disposizione dal Municipio, i componenti della Missione ottomana si sono recati a Pompei, accolti alla stazione degli scavi al suono della marcia reale e dall'inno turco, dal Sindaco di Torre Annunziata, dall'incaricato degli scavi e da altre autorità.

Quindi, divisi in gruppi, i membri della Missione hanno visitato minutamente gli scavi rimanendone ammiratissimi.

Alle 12 la Missione si è riunita all'« Hotel Suisse » dove ha avuto luogo una colazione offerta dal Municipio.

Al *lunch* ha parlato il Sindaco di Torre Annunziata cav. Pironti, ringraziando la Missione della visita e bevendo alla salute della giovane Turchia e dell'Italia.

Ha risposto il Console di Turchia ad Ancona il quale ha ringraziato del ricevimento cordiale offerto alla Missione ed ha terminato bevendo alla salute dell'industria e della nazione italiana.

In carrozze speciali la Missione si è poi recata a Torre Annunziata a visitare la fabbrica di maccaroni ove è stata accolta con grandi onori.

In ogni stabilimento gli è stato offerto un rinfresco.

Alle 16 la Missione è tornata in città.

Stasera alle 20.30 vi sarà un pranzo al « Savoy Hotel » offerto dal Municipio.

(S) **Napoli**, 31. Questa sera all'*Hôtel Savoie*, il Municipio ha offerto un banchetto alla Missione ottomana, al quale hanno preso parte il Sindaco con vari assessori, i membri della Camera di commercio e altre autorità e notabilità.

Allo *champagne* hanno parlato il Sindaco, l'on. Arlotta e il cav. Trezza, vice-presidente della Camera di commercio, inneggiando alla giovane Turchia e bevendo alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina.

Hanno risposto Nessib bey, invitando tutti a bere alla prosperità dell'Italia e Riza bey, Console ottomano ad Ancona, esprimendo parole di ringraziamento per le festose accoglienze fatte alla Missione in Italia.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scavi in Tunisia.

Il *Bollettino* mensile dell'Ufficio del Governo tunisino richiama l'attenzione sulle ricchezze della piccola città di El Djem che diventerà la principale stazione della ferrovia da Susa a Sfax.

Questa località, alla cui celebrità basterebbe il suo anfiteatro, il più vasto del mondo dopo il Colosseo, ricopre infatti le rovine della città tunisina, della quale questo teatro era certamente il centro e non vi è da dubitare che degli scavi, metodicamente condotti, non producano risultati molto interessanti.

Già, grattando il suolo, si erano scoperti enormi capitelli, che il *touriste* può vedere in un terreno vago.

Ricerche recenti hanno condotto a scoperte curiose.

L'anno scorso si misero in luce dei bellissimi mosaici formanti il pavimento di una villa e che si potranno presto ammirare al Museo del Bardo. Ed anche quest'anno gli scavi, condotti dalla Direzione delle antichità, hanno fatto scoprire dieci statue di marmo spezzate, ma la cui ricostruzione sembra possibile.

Fra questi ruderi antichi figura una bella testa di Imperatore, che si crede sia quella di Gordiano III, il quale ordinò la costruzione dell'anfiteatro in Thysdrus, sua città natale.

Drammi di terra e di mare

Incendio a bordo.

(S) **Madrid**, 31. — Il transatlantico *Kronprinzessin Cecily* è arrivato ieri a La Coruna. Il fuoco si era manifestato a bordo il 22 maggio e non è stato spento che il 24.

Seimila sacchi di caffè e mille balle di cotone sono stati distrutti dal fuoco e così pure altre merci. Non vi sono stati accidenti alle persone.

In mare

(S) **Falmouth**, 31. La nave da guerra inglese *Wasp* ha avuto una collisione questa notte con un battello da pesca al largo di Falmouth.

Il battello è affondato e 4 dei 5 uomini dell'equipaggio sono annegati.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Binari (Faenza).

Sistemazione generale (Torino Smistamento).

Scalo merci P. V. (Novi Città).

Protezione passaggi a livello (Siracusa).

Stadera a ponte (Follonica e Calcio).

Lavori (secondo gruppo) impianto officine (Vicenza).

Ampliamento fabbricato viaggiatori (Pordenone).

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione marciapiedi in via Principe d'Acaja in corrispondenza delle officine di Torino. Importo L. 6000. Seduta di aggiud. 2 giugno p. v.

Fornitura e posa in opera di un serbatoio in cemento armato della capacità di m. c. 200 da impiantarsi nella stazione di Mortara sulla linea Pavia-Vercelli. Importo L. 1500. Sed. di aggiud. 7 giugno p. v.

Sistemazione della scogliera fra i km. 37-618 e 37-678 della linea Palermo-P. Empedocle. Importo L. 8400. Sed. di aggiud. 31 corr.

Impianto ed allevamento della nuova siepe e della chiusura provvisoria della ferrovia in dipendenza del raddoppio binario fra Collegno ed Alpignano sulla linea Torino-Modane. Importo lire 8,200. Sed. di aggiud. 1 giugno p. v.

Sostituzione di un volto in muratura alla travata metallica al km. 21,424 della linea Roma-Pisa. Importo lire 4.800. Sed. di aggiud. 9 giugno p. v.

Gare per forniture.

Nazionale per fornitura di N. 900 fusti metallici per trasporto carburo di calcio. Termine utile per la presentazione delle schede scade il giorno 3 luglio p. v.

M. l. 15,000 di tela spinata alta cm. 75. Termine utile 8 giugno p. v.

Gara nazionale per la fornitura di N. 100 mantici intercomunicanti per carrozze. Termine utile 5 giugno.

Licitazione privata nazionale per fornitura di Cg. 75.000 stagno in pani. Termine utile 2 giugno.

M. l. 15,000 tela olona alta cm. 300. Termine utile 8 giugno.

Aggiudicazioni.

Primo gruppo lavori per l'impianto della nuova stazione di Busto Arsizio sulla linea Milano-Domodossola. Importo appross. dei lavori Lire 340,000. Deliberatario Ditta Bossi Giovanni da Gallarate. Ribasso offerto L. 18,55 per cento.

Riparazioni e riverniciatura della travata metallica sul Po a Casal Maggiore tra i Km. 20-792 e 21-877 della linea Parma-Brescia. Importo approssimativo dei lavori L. 51,500. Deliberataria Ditta Zecchi Roberto da S. Giovanni in Persiceto. Ribasso offerto L. 5.90 0\0.

Sistemazione e riordino generale della stazione di Torino P. S. Importo approssimativo dei lavori L. 114,800. Deliberatario dell'appalto Ditta Costa Attilio da Torino. Ribasso offerto L. 5.10 0\0.

Riduzione a dormitorio del fabbricato adiacente alla rimessa locomotive nella stazione di Bassano sulla linea Padova-Bassano. Importo L. 4200. Sed. di aggiud. 13 giugno p. v.

Impianto di una stazione a Bivio Fiumetorto al km. 42-995 della linea Palermo-Porto Empedocle. Importo L. 192,190. Seduta di aggiud. 9 giugno p. v.

Ampliamento dello scalo merci della stazione di Mortara (lato verso Novara) sulla linea Alessandria-Arona. Importo L. 22,000. Seduta di aggiudicaz. 8 giugno p. v.

Costruzione di un sottovia di km. 81.005 della linea Milano-Verona per la strada provinciale Brescia-Quinzano e delle relative rampe di accesso: di altra sottovia per la strada comunale a monte della ferrovia; e della nuova rampa di accesso ai piazzali della stazione di Brescia e della tramvia aderente. Importo L. 260,000. Seduta di aggiud. 15 giugno p. v.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Mademoiselle Molière* è il titolo di una nuova produzione in quattro atti di Leloir e [illegible], data con discreto esito al teatro dell'Odéon.

Gli autori vi tracciano i tratti salienti della vita del grande commediografo francese « romantica e noncurante dapprincipio, laboriosa e tenera nel secondo periodo, dolorosa e straziante in seguito, calunniata e torturata sull'ultimo e finita con una morte profondamente triste e solenne. »

Queste sono parole di Georges Sand.

Il primo atto del nuovo lavoro ci mostra Molière in viaggio sulla strada di Avignone. La Casa di Molière faceva già delle *tournées* ed è un quadro pittoresco dei « comici erranti. »

Nel secondo atto Molière si veste nel gabinetto di Mazzarino, per recitare davanti al giovane Re che lo favorisce, il suo ultimo successo: *Les Précieuses ridicules*.

Egli annunzia il suo fidanzamento con Armanda Béjart.

Nove anni più tardi egli è nella sua casa di Auteuil, solo, abbandonato da Armanda che non si reca a fargli visita che per chiedergli una parte (*rôle*).

Sei anni più tardi egli muore nella sua casa della via de Richelieu, dopo una rappresentazione del *Malade imaginaire*.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina del Circolo straordinario, presieduto dal comm. Bianchi:

1-2 giugno. - Tosco Alfredo, di anni 23, da Roma: omicidio commesso nella campagna romana il 28 maggio 1909 in persona di Giovanni Chiesa: Difesa: avv. Zappalà.

3-4 id. - Nardecchia Luigi, di anni 26, da Valmontone, bovaro: omicidio premeditato commesso in Frascati la sera del 26 agosto 1909 in persona di Angelo Carci. Difesa: on. Vecchini, prof. Gregoraci e avv. Aldo Vecchini.

7 id. - Salvetti Augusto: reato di stampa. Difesa: avv. Pucci.

8 id. - Salvetti Augusto: reato di stampa: Difesa: avv. Pucci.

9-10 id. - Antonini Raffaele, di anni 61, da S. Demetrio, cavatore di pietra: turpe reato commesso in danno di 3 bambine. Difesa: avvocato Loffreda.

11 id. - Lena Enrico, di anni 23, da Palestrina, sacerdote: imputato di reati di cui agli articoli 182 e 183 del Cod. pen. per avere il 23 maggio 1909, in Palestrina, nella sua qualità di ministro del Culto cattolico e nell'esercizio delle sue funzioni biasimato le leggi dello Stato. Difesa: avv. Valenzani e Bersani.

14 id. - Ascioni Romeo, Filippi Umberto, Grue. ci Cesare e Francesco Carini: imputati di disastro tramviario avvenuto sulla linea Roma Marino il 17 agosto 1908; Spagnolo ing. Vincenzo di responsabilità civile. Difesa: avv. Vinai, Fabrizi, Berardi, Di Benedetto, Libotte e Sansoni.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Balesio Vittorio***, merc. rie, via Flavia 43 e 45.

Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 27,400.83, passivo L. 63,061.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio il commerciante Camillo Cuneo, via della Scrofa 7.

Prima adunanza dei creditori 18 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 giugno. Chiusura 19 luglio.

Santoro Domenico, calzature, via Principe Umberto n. 469 e 479.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 29 442.16, passivo L. 20,441.75.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Nicola Pio Amati, via della Cuccagna 3.

Prima adunanza dei creditori 18 giugno. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 24 giugno. Chiusura 19 luglio.

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Comparini Labindo***, biancherie, via Lucrezio Caro 57.

Per il 15 giugno riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 35 per cento in 4 rate quadrimestrali.

Basili Umberto, ferro, via Gaeta 23 e 25 e via della Bocca della Verità 1.

Per l'11 giugno riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate.

Congresso dei negozianti industriali.

(S) **Bologna**, 31 — *Seduta di chiusura del Congresso* - Sono presenti gli on. sen. Sacchetti e Malvezzi, i direttori degli istituti e stabilimenti cittadini, il procuratore generale cav. Colombo, il questore, l'on. Croce, ecc.

Alle 14.30 accolto da applausi entra il Ministro accompagnato dal Comitato del Congresso, dal Prefetto, dal Sindaco, dagli on. Pini e Candiani, dal prof. Gorrieri, dal sig. Lascialfare, dal cav. Bersani, dal prof. Sandoni e prende posto al banco della presidenza.

Parla prima il Sindaco, on. Tanari, che dà il benvenuto all'on. Raineri, esprimendo la soddisfazione e la riconoscenza al Ministro e a nome di Bologna porge non un saluto ai congressisti, ma un affettuoso arrivederci. Le parole del Sindaco sono state applaudite.

L'on. Pini a nome degli agricoltori porge un saluto al Ministro e ai congressisti augurando che i voti del Congresso siano coronati da efficace successo.

Seguono l'on. Candiani e il prof. Gorrieri.

Il prof. Giovannini, segretario del Congresso, raccomanda i voti al Ministro, constatando che tutti i temi dell'ordine del giorno sono stati trattati e svolti.

Riassume quindi i lavori del Congresso il cav. Timossi che rinnova l'invito di Torino perchè si tenga in quella città il prossimo Congresso.

Infine l'on. Raineri, accolto da fragorosi applausi, si alza e pronunzia il discorso di chiusura, spesso interrotto da calorosi applausi e salutato alla fine da una viva ovazione.

Il Ministro nel suo discorso dichiara di apprezzare l'importanza di questi convegni, perchè da essi il Governo attende il contributo della esperienza per risolvere i problemi che interessano la vita economica del paese.

Riassume brevemente i principali lavori dei precedenti Congressi e osserva come parecchi dei voti espressi trovarono esaudimento da parte del Governo. Ricorda fra l'altro la invocata legge sulle Camere di commercio.

Assicura che formeranno oggetto di ponderato esame anche le deliberazioni dell'attuale Congresso, che trae il suo auspicio da Bologna, che, sede gloriosa della più antica Università italica, udì cantare latinamente i goliardi decorrenti da ogni terra all'alma sede della sapienza.

L'Italia, che ebbe gloria per città marinare e commerciali, non può venire meno ai suoi destini oggi che è unita dal sentimento della solidarietà nazionale.

Nel nome del Re dichiara quindi chiuso il IX Congresso dei commercianti, industriali ed esercenti.

Bologna, 31. Dal Congresso fu anche discusso l'importante tema proposto dall'Associazione commerciale romana: « Necessità di una legge contro la concorrenza sleale » su cui riferì l'avv. Alessandro Bocca, proponendo come conclusione un ordine del giorno che il Congresso approvò all'unanimità.

SPORTS

Tiro a volo — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 29 corr. allo Stand della Società « Lazio », via Casilina 25-k.

Tiro n. 71 - Una quaglia a metri 18. Gara fino a metri 23:

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Bonafaccia C., Gianfelici G. e Lazzè G., con 6 su 6.

Tiro n. 72 - Una quaglia (Handicap). 30 tiratori:

1°, 2°, 3°, 4° e 5° premio divisi fra i signori Becattini Cesare, Gay Giuseppe, Lodolo rag. Carlo, Costa Alessandro e Vitalini cav. Vincenzo con 1 su 6.

Tiro n. 73 - Una quaglia a m. 20. Gara fino a m. 23:

1° e 2° premio divisi fra i sigg. Baroni S., Dalla Campiccola G. e Vitalini cav. V., con 7 su 7.

Le corse al galoppo a Milano.

(Nostro servizio speciale).

Milano, 31, ore 19. — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'Ippodromo di S. Siro la 16ª giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Brescia — L. 1500 — M. 1600.

Arrivano: 1. Moccasin di Varini - 2. Tokio di Varini - 3. Delva di Avisi-Boschi.

Seconda corsa — Premio S. Fermo — L. 2500 — M. 1600.

Arrivano: 1. Nobiltà dei fratelli Corbella - 2. Tanagra di Tesio - 3. St. Or di Sir Rholand.

Terza corsa — Premio Olginate — L. 2000 — M. 2000.

Arrivano: 1. Sansone di Razza di Besnate - 2. Azinelli di Borghese Ravaschieri - 3. Clarinette di Sorrivoli.

Quarta corsa. — Premio Baveno — L. 3000 — M. 2400.

Arrivano: 1. Galantly della Scuderia Pinciana - 2. Khaisf della Razza di Besnate - 3. Sallustia di Perfetti.

Quinta corsa — Premio Bisbino — L. 5000 — M. 2000.

Arrivano: 1. Alceste della Razza di Besnate - 2. Brimo della Razza Besnate - 3. Frou-Frou di Modigliani.

Sesta corsa — Premio Lesa — L. 3000 — M. 1200.

Arrivano: 1. Phantasm della Razza Volta - 2. Dinder dei F.lli Corbella - 3. Rada della Razza Volta.

Settima corsa — Premio Strona — L. 2600 — M. 1400.

Arrivano: 1. Clisson di Perfetti - 2. Greysteele di Gallina - 3. Ansed di Sir Rholand.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 1 Giugno 1910 — S. Procolo
Leva il sole alle 4.30 m. — Tramonta alle 7.58 s.
Leva la Luna alle 1.20 m. — Tramonta alle 0.15 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Maggio 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.6	coperto	Nizza	20.4	sereno
Amburgo	11,2	coperto	Zurigo	10.6	piovoso
Vienna	15.8	3\4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	14.6	sereno	Malta	19.0	coperto
Parigi	11.9	coperto	Atene	21.4	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	20,7	sereno	calmo	25.1	19.1
Torino	17.0	sereno	—	23.0	14.3
Milano	18.0	sereno	—	28.5	15.4
Venezia	19.4	sereno	calmo	25.6	17.0
Bologna	19.0	sereno	—	23.4	16.7
Ravenna	18.1	sereno	—	22.9	12.6
Ancona	20.8	1\4 coperto	mosso	23.0	14.8
Firenze	17.8	sereno	—	26.6	15.4
ROMA	19.0	sereno	—	20.4	16.2
Bari	18.4	3\4 coperto	calmo	20.0	16.0
Napoli	19.0	3\4 coperto	calmo	24.4	17.5
Caggiano	13.6	coperto	—	19.1	12.6
Tiriolo	14.0	coperto	—	25.0	14.0
Palermo	21.0	sereno	calmo	26.4	13.5
Messina	18.0	coperto	mosso	26.0	17.5
Cagliari	15.0	sereno	mosso	25.8	12.0

Probabilità: venti deboli di Nord sull'Italia superiore, di Nordovest moderati o forti sull'Italia inferiore e isole; qualche temporale in Val Padana ed all'estremo Sud: tempo generalmente buono altrove; Jonio e basso Tirreno mossi od alquanto agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.4. Termometro centigr. **massima** [illegible] **minima 16.2.**
Umidità relativa 46 assoluta. 11.81. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo 1\2 nuvolo.

Predizioni di Mathieu de la Drôme

Giugno.

Dal 1° al 7 ultimo quarto di luna. Caldo. Uragani sparsi dal 1° al 4. Aria satura di elettricità. Insolazioni. Forte brezze al Golfo di Genova e al Nord dell'Adriatico.

Dal 7 al 14 novilunio. Periodo variabilissimo. Temperatura anormale in Svizzera e nell'Alta Italia verso la fine del periodo.

Dal 14 al 22 primo quarto di luna. Calori assai forti eccessivi nella Contea di Nizza e in Provenza. Temperatura pesante nell'Italia Centrale e nella Provenza.

Venti forti ma di breve durata, più specialmente il 18 e il 22. Mediterraneo occidentale, Mar Tirreno, Adriatico burrascosi verso la metà del periodo. Solstizio d'estate il 21.

Dal 22 al 29 plenilunio. Continuazione dei calori. Uragani sparsi. Nebbia sul Mediterraneo occidentale. Brezze al largo dei Golfi del Leone e di Genova e sul Mar Tirreno.

Carattere del mese: variabilissimo; burrascoso dal 1° al 9; piovoso e ventoso dal 9 al 17: caldissimo dal 17 al 30. Fioritura del grano soddisfacente in tutta l'Italia, specialmente sul versante orientale dell'Appennino.

Igiene da osservarsi nelle regioni montagnose. Tempo propizio per la fienagione a partire dal 20.

Sciarada

Congiunzione il *primier*, l'*altro* ha valore.
Il *tutto* sollevò Grecia a furore.

Spiegazione del precedente passatempo

A G R I P P A
aga, gara, Ripa, Ira, Parì, Pruga, Arpa

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 26 MAGGIO 1910.

Sentuti Vincenzo impiegato, con Marchetti Rosa
Rossi Carlo impiegato, con De Donatis Vincenza
Marzarola Antonio Agente P. S. con Di Paolo Egina
Carvasalli Filippo oste, con Salsano Concetta
Bomaghi Federico cocchiere, con Pasquali Geltrude
Maurizi Costantino muratore, con Consoli Lucia
Renzi Vincenzo muratore, con Troncarelli Benvenuta
Di Nicola Annibale vetturino, con Nuovi Ginevra
Gasperini Antonio vignarolo, con Panetta Elisabetta
Masazzani Clemente pontarolo, con Caccia Caterina
Bassolini Cesare impiegato, con Busi Maria
Mugnai Augusto tipografo, con Bartolini Olga
Segreto Carmelo avvocato, con Amadei Bianca

MATRIMONI DEL 27 MAGGIO 1910

Ciccione Ercole bagarino, con Mascioli Rosa
Fuchs Edmondo cassiere comm. con Maggiorelli Ada
Rubeca Spaltero cementista, con Pascucci Amalia
Gentili Filippo fuochista, con Vendetta Celestina
Montanaro Vincenzo G. mun. con Toccaceli Teresa

MATRIMONI DEL 28 MAGGIO 1910.

Pierini Settimio cantoniere, con Ciampicali Teresa

MATRIMONI DEL 29 MAGGIO 1910.

Tortora Michele impiegato postale, con Celli Lucia
Sciunnach Adolfo impiegato, con di Segni Beatrice
Venturini Arnaldo chauffeur, con Gatti Eulalia
Strafoggia Isaia terrazzere, con Guidi Adele
Marelli Gaetano scalpellino, con Scatola Giulia
Zarfati Alberto soldato, con di Castro Regina
Dignani Paolo contadino, con Maurelli Maria
Iacchetti Agostino cocchiere con Grossi Leonilde
Casaroli Alessandro vinaio, con Ferrigna Domenica
Fabbri Attilio bracciante, con Cecchi Amelia
Casucci Pietro muratore, con Sabatini Itala
Rucchia Carlo meccanico, con Bernacchia Antonia

MATRIMONI DEL 30 MAGGIO 1910.

Zecca Ferdinando terrazziere, con Cesarini Annunziata
Cirone Ettore, elettrotecnico, con Signorin Maria
Adiiani Ernesto pittore, con Pergoli Anna
Efrati Mosè viaggiatore, con Lombardozzi Maddalena
Rondinelli Giuseppe cameriere, con Fanelli Eutilia
Bianchini Giovanni cocchiere, con Reali Giuseppa

MATRIMONI DEL 31 MAGGIO 1910.

Napoli Gennaro musicista, con Zampini Dora

Nati e morti denunciati il 29 maggio 1910.
Nati 30 compresi 0 nati morti
Morti 16 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Boccaglini Maria fu Filippo Venezia 26 nubile
Sagrini Anna fu Filippo Roma 59 coni Viotti
Giostra Marianna fu Costantino Roma 68 conj Moretti
Pugliese Francesco Paolo fu Filippo Ortanova 48 imp. cel
Mingozzi Vincenzo fu Giuseppe Faenza 78 neg. celibe
Benedetti Sante di Domenico Canepina 11
Ercolani Amalio di Luigi Roma 9
Braccioni Guendalina di Vincenzo Roma 26 ved Marchetti
Dell'Armi Nicola fu Michele Roma 55 vetturino conj
Farneti Pietro fu Vincenzo Serpillo

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 31 maggio. - *Pres.* **Marcora** - Ore 14.5'

Per una fermata a Cerveteri.

De Seta (LL. PP.) all'on. Calisse, il quale chiede la istituzione di una fermata sulla linea ferroviaria Roma-Civitavecchia al casello n. 58, risponde che l'Amministrazione ferroviaria non crede di accogliere questa domanda della popolazione del comune di Cerveteri, perchè questa può fruire della stazione di Palo.

Calisse insiste perchè la fermata sia istituita.

Contro l'uso delle reti a strascico.

Luciani, (agricoltura) all'onor. Casolini, che invoca provvedimenti contro la pesca a strascico sulla spiaggia di Catanzaro Marina, risponde che si vedrà se sia il caso di vietarla.

Casolini, dimostra la necessità del divieto.

A proposito di un incarico.

Di Scalea (esteri) all' on. Cabrini che chiede se sia vera la notizia di un incarico conferito al signor G. M. Cardinale di Napoli per ispezioni alle scuole italiane in America, dichiara non essere esatta la notizia. Il Ministero non ha mai conceduto incarichi di ispezioni delle scuole all'estero a persone estranee all'Amministrazione ed ha anzi revocato gli incarichi dati in precedenza.

La persona, alla quale si riferisce l'interrogante, che è investita di pubblici uffici in Napoli, volendo recarsi nell'America del Nord per studi circa la diffusione della nostra lingua in quelle regioni, ebbe semplicemente dal Ministero alcune commendatizie pei nostri rappresentanti.

Il Ministero però non mancò di avvertire i nostri rappresentanti che quella persona non aveva incarico nè veste ufficiale.

Cabrini prende atto dell'inesistenza di tale incarico, in ogni modo osserva che sarebbe stato più prudente non concedere commendatizie a persona, che si dimostrò poi capace di abusarne indegnamente.

Di Scalea ripete che quella persona ha rivestito, fra altri pubblici uffici, anche quello di presidente del patronato napoletano per la emigrazione. Per questo titolo non si credette dal Ministero di potergli negare una commendatizia, il tenore della quale era, del resto, tale da non dar luogo ad equivoci.

Medaglie al valor civile.

Calissano (Interno). All'on. Cabrini, il quale chiede che siano premiati i valorosi, che si distinsero nel salvataggio dei minatori sepolti vivi dalla frana del 25 gennaio ultimo scorso in Buggerru, risponde avere la Commissione per le ricompense al valor civile proposto la concessione di alcune medaglie d'argento e di un diploma di benemerenza a quei valorosi.

Cabrini è soddisfatto e ringrazia.

Per gli alunni di Cancelleria.

Guarracino (Giustizia). Rispondendo ad una interrogazione dell'on. Gesualdo Libertini, dichiara che sarà mantenuto il disegno di legge presentato dal Ministro Scialoja per migliorare le condizioni degli alunni di Cancelleria.

Libertini Gesualdo. Si compiace delle dichiarazioni.

Un plico.

Mentre parla l'onorevole Libertini, un giovanotto, vestito di chiaro, dalla Tribuna pubblica lancia nell'Aula un plico gridando:

— Osservino signori la ingiustizia del nostro Governo italiano. Sono tredici mesi che non ho da mangiare.

Egli viene subito condotto fuori dell'Aula, ed accompagnato negli Uffici di questura dove ha dichiarato chiamarsi Cesare Papini da Mola di Bari ex carabiniere. Ha aggiunto di essere stato mandato, dopo il terremoto, a Messina dove fu preso da sonnambulismo e per questa ragione fu congedato.

Egli ha intentato causa allo Stato per far riconoscere che la sua malattia era stata contratta in servizio, ma con esito sfortunato.

Nel plico gettato nell'Aula erano contenuti i documenti della causa.

Dinanzi al questore della Camera il Papini è stato colto da una violenta crisi di pianto, cessata la quale dopo la rituale ramanzina è stato rilasciato.

Legge elettorale politica.

Turati. La proposta di legge, d'iniziativa parlamentare, mira ad estendere la disposizione che esclude dal sorteggio i deputati impiegati, i quali rivestano od abbiano nel corso della legislatura rivestito l'ufficio di Ministro o di Sottosegretario di Stato, anche a coloro che abbiano rivestito tali uffici nelle precedenti legislature.

Afferma che questo progetto ha troppo evidente il carattere di un espediente, dettato da considerazioni personali.

Propone pertanto la sospensiva ed in pari tempo invita il Governo a presentare, alla ripresa invernale dei lavori parlamentari, in connessione alla promessa riforma elettorale, un disegno di riforme larghe ed organiche che concilii, anche in questa materia, la piena libertà di scelta del Corpo elettorale con l'assoluta indipendenza dal potere esecutivo dei funzionari ed impiegati, designati dagli elettori al mandato politico.

Confida che la Camera approverà la sua proposta in omaggio alla serietà della funzione legislativa.

Propone in questo senso un ordine del giorno.

Toscanelli è contrario alla sospensiva notando che questa proposta è la semplice e logica interpretazione ed esplicazione del principio che vuole esclusi dal sorteggio gli ex Ministri e gli ex Sotto-Segretari di Stati.

Presidente. Annuncia che l' on. Turati ha presentato al suo ordine del giorno un'aggiunta per la quale si sospende anche la discussione dell'accertamento del numero dei deputati impiegati ed il relativo sorteggio.

Faelli di fronte a quest'aggiunta dell'on. Turati, non ha difficoltà di associarsi alla sua proposta sospensiva.

Luzzatti (Pres. del Cons.) accetta l'invito di studiare la importante questione costituzionale.

Fera. rel., accetta la proposta sospensiva, facendo voti perchè a novembre il Governo, alla ripresa dei lavori parlamentari, presenti una organica e radicale riforma della materia: e notando che la sospensione del sorteggio lascia impregiudicata la questione.

(La Camera delibera di sospendere la discussione del disegno di legge.

Bilancio dell'Interno

Sanarelli dà ragione di un ordine del giorno col quale si invita il Ministro dell'Interno a nominare una Commissione, la quale, accertati gli inconvenienti dell'attuale regime comunale di assistenza sanitaria, prepari concrete proposte di provvedimenti legislativi per la parziale o integrale avocazione alle Provincie dei servizi sanitari comunali.

Segnala gli immensi progressi della nostra legislazione sanitaria, ed i confortanti risultati conseguiti, dei quali è indice la diminuita mortalità e morbilità.

Encomia vivacemente l'opera della Direz. Gen. di sanità e si compiace del grande sviluppo del servizio medico comunale.

Ma ne sono seguiti anche inconvenienti, ad eliminare i quali crede che converrebbe affidare alle Provincie il servizio di assistenza sanitaria nei Comuni.

Espone i molteplici vantaggi che darebbe una siffatta riforma, soprattutto pel miglioramento della coltura e la elevazione del decoro professionale dei medici condotti.

Raccomanda il suo ordine del giorno all'attenzione ed allo studio dell'on. Ministro. (Approvazioni).

Celli, si occupa delle condizioni sanitarie della Provincia di Roma, che sono comuni ad altre Provincie, traendone la conclusione che molto rimane a fare in materia di pubblica sanità.

A questo compito dovrebbe rivolgere tutte le sue cure l'Amministrazione sanitaria, la quale troppo sovente disperde la sua attività nelle piccole questioni e composizioni locali.

Vorrebbe riformato il Consiglio superiore di sanità, che dovrebbe essere in gran parte elettivo e più intensa l'attività del laboratorio annesso alla Direzione G. di sanità.

Lamenta che il medico provinciale debba esaurire la sua attività nelle pratiche amministrative che non abbia un proprio ufficio ed una vera propria carriera.

A rinvigorire l'azione gioverebbe la creazione di medici circondariali *(e alla spesa chi provvederebbe?)*

Parla della difesa contro le epidemie ed afferma che i mezzi per combatterle dovrebbero essere molto migliorati.

Invoca energici provvedimenti contro l'alcoolismo, la tubercolosi e la pellagra.

Di nazionale importanza è la lotta contro la malaria, nella quale si sono ottenuti mirabili effetti col chinino di Stato.

Montauti si preoccupa dell'aumento ingentissimo della spesa ospitaliera per il numero sempre crescente di infermi e per il maggior costo della giornata di degenza.

Di fronte a questo aumento di spesa le Opere pie hanno avuto una diminuzione di entrata da forzato investimento dei loro capitali in Rendita 3 1/2 imposto dalle disposizioni dell'art. 26 della legge e dalle tasse enormi onde sono gravate.

Lamenta che non sieno esenti dalla tassa fabbricati gli immobili destinati ad uso degli ospedali, mentre sono esenti i fabbricati rurali non solo per le abitazioni dei coloni, ma anche quelli per il ricovero del bestiame e per la conservazione delle derrate e prodotti agrari.

Propone la creazione di una imposta speciale una vera tassa sui poveri, per formare una Cassa di beneficenza, dalla quale dovrebbero essere dati concorsi e sussidi in proporzione ai bisogni e alla importanza dei diversi ospedali del Regno.

Crede che questa tassa, che dovrebbe essere imposta con miti proporzioni e col sistema della progressività nelle successioni, non potrebbe essere ostacolata, data l'alta sua finalità.

Ricorda che in Toscana esisteva una cassa speciale, chiamata « Fondi generali », formata con cespiti finanziari ora aboliti, che appunto aveva lo scopo di provvedere a questa parte importantissima della pubblica beneficenza.

Una tassa di questo genere, non abolita dalle leggi del Regno, vige sempre in quella parte della Provincia di Lucca che formava l' ex-ducato di quel nome, tassa che è prelevata appunto sulle successioni in linea trasversale.

Spera che il Ministero Luzzatti manterrà il progetto Sonnino sul domicilio di soccorso, sulle ammissioni ordinarie e di urgenza degli infermi e sul ricupero delle spedalità per gli extra-provinciali sulle quali complesse questioni si riserva di trattare quando verrà la discussione del progetto suddetto.

Si augura, avviandosi alla conclusione, che l'on. Ministro dia tutta la sua opera alle gravi ed importanti questioni appena delineate, poichè così facendo si renderà benemerito della umanità sofferente dando provvedimenti atti a rafforzare quelle sante istituzioni (ospedali) a cui le turbe dolorate sono costrette fare forzatamente ricorso nei più estremi e più urgenti loro bisogni. (Approvazioni e congratulazioni).

Abozzi dimostra la necessità di una riforma elettorale dichiarandosi favorevole allo scrutinio di lista col sistema proporzionale e rappresentanza delle minoranze e vorrebbe che tale sistema fosse esteso anche alle elezioni per la rinnovazione dei Consigli provinciali.

Invoca poi una modificazione della vigente legge sui manicomi e sugli alienati per eliminare i numerosi inconvenienti cui essa dà luogo.

Crede che si debba togliere alle Provincie la spesa di casermaggio dei RR. CC. che è di indole statale e che costituisce un forte aggravio per i bilanci provinciali.

Trova illogico che soltanto la proprietà fondiaria debba provvedere ai servizi provinciali che sono di carattere generale e invoca anche in questa materia una opportuna riforma tenendo conto degli insegnamenti che derivano dalla esperienza.

Conclude chiedendo di conoscere il pensiero del Governo sul disegno di legge per i fanciulli esposti ed abbandonati.

Montù si limita a trattare un argomento particolare: la questione dei salariati dei Comuni, Provincie ed Opere Pie.

La questione fu sollevata alla Camera parecchie volte e fu risposto dal banco del Governo che i giusti reclami di questi umili ma pur benemeriti funzionari sarebbero stati presi nella dovuta e doverosa considerazione e ad essi sarebbe opportunamente provveduto.

Ricorda sopratutto le buone risposte date da quel banco dagli on. Facta e Riccio successivamente Sottosegretari all'interno e rammenta che ormai questa numerosissima classe di lavoratori, dopo tante e ripetute affermazioni di affidamento ha pure il giustificato diritto di volere una dichiarazione anche più formale e detta dall'illustre capo del Governo di oggi, che con sana e coraggiosa visione del momento attuale sa conciliare con persuasione avvincente uomini di parte diversa, sa sapientemente comporre in una migliore risultante pel pubblico bene le forze cospiranti al miglioramento generale.

Ricorda le conclusioni, i voti ed i desiderata del congresso di Orvieto: ed aggiunge che la Federazione di questa classe e le numerosissime sezioni provinciali e locali, in successive loro riunioni nel commendevole desiderio di raggiungere al più presto i più urgenti miglioramenti reclamati, hanno con lodevole e dignitoso spirito di sacrificio rinunciato a parecchie delle richieste fatte nel Congresso di Orvieto limitandosi ad insistere su quelle di più indispensabile ed urgente necessità.

A questo punto svolge un ordine del giorno che porta la firma di parecchi deputati, col quale si invita il Governo a presentare opportuni provvedimenti legislativi che assicurino ai salariati dei comuni, delle Provincie e delle Opere pie: il minimo dello stipendio; la stabilità dell'ufficio; il diritto a pensione; il diritto al voto politico ed amministrativo.

Afferma che niun carico graverà direttamente sul bilancio dello Stato o quanto meno il carico sarà indiretto e certamente non insostenibile.

Circa la richiesta dei salariati di avere il voto politico e amministrativo, l'oratore ricorda che i tribunali di luoghi diversi del Regno hanno variamente sentenziato in materia circa la possibilità o meno dell'esercizio di questo diritto, che dovrebbe francamente al giorno d'oggi non essere negato più ad alcun uomo libero.

A togliere questa disdicevole discrepanza di giudicati, raccomanda che sia concesso il libero esercizio del diritto elettorale ai corpi armati con una disposizione interpretativa della legge.

Confida che il Governo, il quale nell'adempimento coscienzioso del dovere per parte di tutti vuole conciliare l'ordine e la libertà, accoglierà l'invito.

Indri rileva il crescente numero di delitti che rimangono impuniti (circa il 40 0/0) e crede che ciò dipenda in parte da imperfetto funzionamento degli organi di polizia giudiziaria, di cui invoca una oculata riforma, come pure crede che si debba dare un carattere un po' più pratico alle scuole di polizia giudiziaria.

Richiama poi l'attenzione del Governo sul dilagare della delinquenza minorile ed invoca provvedimenti atti a porvi un argine. Rileva a questo proposito il pericolo che deriva dalla pornografia di cui si hanno manifestazioni molteplici, una delle quali è la esposizione al pubblico di giornali e libri osceni, i quali figurano anche nelle edicole delle stazioni che dipendono dallo Stato. Invoca dal Governo una parola di rassicurazione in proposito.

Accenna poi con molta lucidità e competenza a alcune modificazioni che ritiene utile apportare ai riformatori, all'attuale ordinamento delle carceri che vorrebbe far passare dal Ministero dell'Interno a quello di Grazia e Giustizia, ed infine al domicilio coatto, la piaga più purulenta della delinquenza.

Conclude invocando la sollecita presentazione di un disegno di legge che disciplini questo istituto,

tale del domicilio coatto, disegno di legge presentato fin dalle scorse sedute dall'on. Giolitti (Approvazioni).

Le seduta è tolta alle 19,15.

Scienze e Lettere

In morte di Roberto Koch.

Tutto il mondo prende parte in modo commovente alla gravissima perdita che la scienza e il mondo stesso sentono di aver fatta con la morte di Roberto Koch, ben a ragione onorato nei Parlamenti e nelle assemblee intellettuali del titolo di uno dei maggiori benefattori dell' umanità nei tempi nostri.

Abbiamo già detto sommariamente della sua vita di fronte al dispaccio che portava la triste notizia. Crediamo fare cosa gradita ai nostri lettori riassumendo un po' più per esteso tutta la sua opera, alla quale la morte lo ha strappato a 67 anni di età.

×

Koch era nato a Clausthal, la piccola città dell'antico regno di Annover, che è centro di un distretto di miniere, l' 11 dicembre 1843. E difatti suo padre era un funzionario superiore dell'amministrazione mineraria. Il figlio si dedicò alla medicina, studiando dal 1862 al 1866 a Gottinga, la unica Università del regno di Annover, che fu incorporato nella Prussia proprio all' epoca nella quale Koch terminò gli studi.

Così si aprì al suo ricco talento la possibilità di cercare posizione in paese più vasto. Infatti il giovane medico iniziò la sua carriera quale assistente all'ospedale civico di Amburgo, poi medico condotto a Racktvitz, e nel 1872 è nominato dal Governo medico distrettuale a Wollstein nella Prussia.

Qui il lavoro d' ufficio era poco e così il giovane medico iniziò per conto proprio quegli studi di batteriologia che lo resero il fondatore di questo ramo dello scibile medico, giacchè prima di lui la conoscenza di bacilli come causa di malattie contagiose era vaga, incompleta e non confortata da precisi risultati di molteplici esperimenti scientifici, quali Koch fece a Wollstein dal 1872 al 1880.

Quasi improvvisamente il medichetto distrettuale era diventato una celebrità scientifica e le notizie degli esperimenti di Wollstein erano attese da tutto il mondo medico come bollettini di altrettante grandi vittorie. Koch non conobbe le difficoltà di una carriera lenta e stentata, egli si trovò quasi all'apice della carriera stessa, quando il Governo lo chiamò nel 1880 a fare parte come consigliere intimo di Governo del Consiglio imperiale di sanità a Berlino. Sono dunque tre decenni che Koch ha potuto dedicare alla vasta attività, che da quella nomina fino alla sua morte lo ha portato in America, in Africa ed in Asia per studiare, consigliare e diffondere dovunque l'applicazione delle sue teorie.

Nel 1883 lo troviamo a capo della spedizione tedesca inviata a studiare il colera in Egitto di dove Koch passa nelle Indie per ritornare trionfante colla definitiva scoperta del bacillo del colera.

L' Impero lo ringraziò conferendogli una donazione di 100,000 marchi, la cattedra ordinaria di batteriologia nell' Università di Berlino e la direzione dell' Istituto d'igiene di quella Università. Subito Koch divenne uno dei più efficaci professori e maestri, come era stato uno dei più tenaci ricercatori ed uno dei più intrepidi viaggiatori al servizio delle sue idee scientifiche.

Nel 1896 il Governo inglese lo chiama nell'Africa sud-occidentale per studiare la peste bovina, nel 1897 dirige la Commissione tedesca, che si recava nelle Indie per lo studio della peste bubbonica.

Nel 1898 e 1899 lo troviamo nell'Africa tedesca, a Madagascar, a Java, nell'Arcipelago indiano per continuare i suoi studi e pure nel 1906 va nuovamente in Africa attratto dal fenomeno ancora non chiarito della malattia del sonno.

×

Nel 1904 Koch abbandonò la cattedra per dedicarsi meglio alle ricerche pratiche e sempre più desideroso di completare il suo sistema e le cognizioni, che gli dobbiamo. Vi era un punto, nel quale non aveva raggiunto tutto quanto voleva.

I suoi studi sulla tubercolosi avevano portato alla scoperta del bacillo tubercolare, ma le speranze da lui riposte in un rimedio, la tubercolina pubblicato prematuramente nel 1893 erano andate in parte deluse. Parecchi successi aveva potuto ottenere anche nel combattere questo terribile flagello dell'umanità ma la parola ultima, che doveva coronare l'opera dalla sua vita, non era detta e la morte gli ha ora impedito di pronunciarla.

Innumerevoli sono le pubblicazioni scientifiche, che Koch lascia e che vanno dal 1876 al 1909. Sono tradotte in tutte le lingue, essendo egli membro di tutte le Accademie esistenti. La sua scuola conta discepoli dovunque, in tutti i paesi e perciò tutti si associano a questo lutto della Germania, che in Roberto Koch ha dato ancora una volta all'umanità un genio vero e proprio, la cui fama rimarrà nei secoli venturi.

Ritorno della spedizione Charcot

(8) **Guernesey**, 31. Il dott. Charcot, capo della spedizione dell'Antartico, è giunto stamane e si è recato subito all'albergo, dove lo attendevano la moglie e la sua bambina.

Un po' più tardi il *Pourquoi Pas?* entrò nel porto.

L'agente consolare francese, barone de Condenhove, ha fatto visita al dott. Charcot.

Il *Pourquoi Pas?* resterà a Guernesey fino a giovedì o venerdì: poi partirà per Rouen e Parigi.

Sciopero ferroviario in Francia.

(8) **Parigi**, 31 — Un dispaccio del Prefetto delle Alpi marittime pervenuto al Ministero dell'interno annuncia che i treni tra Nizza e Grasse, circolano condotti da funzionari superiori della Compagnia.

Alcuni fili telefonici sono stati tagliati. Le linee sono sorvegliate militarmente. Il Prefetto ha preso le misure necessarie onde assicurare il traffico su doppio binario per i treni viaggiatori.

Camera di Commercio di Roma.

(*Seduta del 31 maggio*)

Sono presenti alla seduta il Pres. comm. Romolo Tittoni, il vice-pres. Rey ed i cons. Ascenzi, Blasi, Caretti. Colombo, Corner, Garroni, Mancini Camillo, Mancini Ubaldo, Pennacchiotti, Sbardella, Vannisanti e Zarù,

Si scusano i cons. Accarelli. Di Stefano, Vanni e Voghera.

Assisteva il segretario cav. Setacci.

Visita della Missione Ottomana — Pres. riferisce anzitutto sulla visita della Missione Ottomana.

La parte specialmente riservata alla rappresentanza commerciale, cioè la visita ai principali stabilimenti, si svolse nel modo più ordinato e soddisfacente, mediante l'efficace cooperazione di alcuni colleghi del Consiglio e delle maggiori Associazioni commerciali cittadine.

Data la grande ristrettezza del tempo, il numero degli stabilimenti dovette essere molto limitato; ma la importanza di quei pochi prescelti e la premurosa preparazione spiegata dai rispettivi proprietari e direttori valsero a rendere del più grande interesse le visite compiute ed a destare negli ospiti graditi i sensi della maggiore ammirazione e del più vivo compiacimento.

La presidenza nel rivolgere quindi un doveroso ringraziamento a quanti cooperarono al raggiungimento di così soddisfacenti risultati, si dichiara lieta che anche in tale occasione la classe commerciale di Roma, confermando le sue antiche tradizioni di ospitalità, abbia dato nuova prova di sapere altamente intendere il cómpito ad essa spettante nelle manifestazioni nazionali.

La nuova legge fiscale. — Pres. rileva che il disegno di legge di recente presentato al Parlamento per modificazioni di carattere fiscale, ha mal corrisposto alle legittime aspettative della classe commerciale.

Dimostra come di fronte ai lievi miglioramenti introdotti, nuovi aggravi e molestie ne deriverebbero a danno della produzione e dello sviluppo dei traffici; e ritiene quindi che la Rappresentanza commerciale debba intervenire per la doverosa tutela degli interessi ad essa affidati.

Propone il seguente ordine del giorno che, dopo matura discussione, la Camera unanime approva, riservandosi di compiere ulteriori pratiche affinchè in ogni caso il disegno di legge presentato sia corretto nei punti in cui il commercio verrebbe più gravemente colpito:

« Ritenuto che il recente disegno di legge presentato alla Camera dei deputati per « Modificazione di alcune disposizioni della legge relative alle tasse di Registro, di Bollo e per le concessioni governative », anzichè iniziare la serie dei provvedimenti tante volte promessi per mitigare le asprezze tributarie che incombono su tutta la vita economica del paese, reca in sostanza nuovi aggravi, molestie e complicazioni a danno della attività commerciale e industriale, che è pur la fonte precipua della pubblica ricchezza e del generale benessere:

« fa voti affinchè il Parlamento voglia sospendere l'approvazione di questa parziale riforma, in attesa che il Governo presenti quanto prima un progetto completo ed organico, il quale, se pur non riesca ad apportare l'alleviamento di tributi, giustamente invocato, abbia almeno il merito di semplificare e disciplinare stabilmente i rapporti fra il Fisco e la classe commerciale, sottraendo questa dall' incessante pericolo di sempre nuove sorprese e vessazioni ».

Deliberazioni diverse. — Indi il Consiglio Camerale:

ha approvato il Conto consuntivo 1909 ed i ruoli della sovrimposta commerciale per i Comuni del Distretto, nonchè taluni rimborsi di tassa; ha emesso il proprio parere in merito a numerosi reclami contro la tassa sugli esercizi e sulle rivendite; ha ammesso a quotazione ufficiale in borsa i titoli di una nuova Società industriale ed ha inscritto in ruolo un nuovo agente di cambio.

Premi e contributi. — Sono stati concessi contributi: alla Scuola serale di commercio del Comune di Roma, alla Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia », alle Scuole dell'Associazione nazionale per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare, alla Scuola d'arti e mestieri di Viterbo, alla Società stenografica centrale.

Si conferirono inoltre: una borsa di studio presso la R. Scuola Media di Commercio, alcuni premi per le feste sportive promosse dall'Istituto Nazionale per l'incremento della educazione fisica in Italia.

Riforma della tariffa daziaria — Da ultimo ed incidentalmente la Camera ha avuto occasione di riaffermare i suoi voti per la riforma della tariffa daziaria del Comune di Roma, la quale, come è noto, contiene molteplici anomalie che mettono l'industria locale in una condizione di assoluta inferiorità e d'insostenibile concorrenza di fronte alle industrie similari esercitate fuori della città.

Il Consiglio ha osservato che tale questione può risolversi anche indipendentemente e senza preoccupazioni di carattere finanziario nei riguardi del bilancio comunale, poichè trattasi non già di addivenire a sgravi, ma di riportare un doveroso equilibrio, lontano ancora da qualsiasi concetto protettivo

La Camera ha stabilito pertanto d'insistere presso l'Amministrazione comunale perchè almeno in tal senso sia affrettata la riforma della vigente tariffa daziaria da tanto tempo invocata.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri hanno fatto ritorno in Roma, in automobile, da Anzio ove sbarcarono dalla nave *Trinacria*, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dagli aiutanti di campo, gen. Brusati e Trombi e contrammiraglio Garelli. Sono rientrati al Quirinale alle 13.55.

Palazzo Margherita. — Ieri, nel pomeriggio, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò in automobile, all' Educatorio Savoja, in via dei Giubbonari 41, ove fu ricevuta dal presidente prof. comm. Facelli, dalla direttrice sig.ra Andreotti e da tutto il personale dell'Istituto.

L'Augusta Signora visitò l'Educatorio, che è sotto il suo alto patronato, distribuendo vari bellissimi regali ai bambini poveri ivi ricoverati.

Dopo di che S. M. lasciò l'Istituto ossequiata da tutti i presenti.

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto mons. Merra vescovo di San Severo.

Quindi ha accordata udienza pubblica, dando baciare la mano a molte distinte persone italiane ed estere e a un gruppo di giovanetti e giovanette di prima Comunione.

— Oggi sarà ricevuto in privata udienza mons. Camassei patriarca di Gerusalemme di Rito Latino, giunto ieri a Roma.

Per le elezioni amministrative — La riunione della Commissione esecutiva della Camera del lavoro per decidere intorno all'atteggiamento che essa deve tenere nelle prossime elezioni amministrative, è stata rinviata a domani sera, giovedì.

La Missione ottomana — Nel momento di lasciare l'Italia, Nessib bey ha inviato all'on. Fusinato, Presidente dell'Istituto Coloniale, il seguente telegramma:

« Da questa ultima tappa del nostro viaggio in Italia così istruttivo e interessante, dopo aver abbandonato Roma indimenticabile io mi affretto indirizzare a voi come Presidente dell'Istituto Coloniale i più vivi ringraziamenti, i più profondi omaggi e tutta la riconoscenza della Missione ottomana che ha ammirato le magnifiche energie della nuova Italia. L'occasione che ci fu così cordialmente offerta dall'Istituto Coloniale Italiano ha ancor più avvicinati i sentimenti dei nostri due popoli fatti per camminare colla mano nella mano per la via del progresso ».

L'on. Fusinato ha risposto col telegramma seguente:

« Io vi ringrazio vivamente del vostro nobile telegramma e per i sentimenti che avete voluto esprimere all'indirizzo dell'Istituto Coloniale che è fiero del successo che ha coronato la sua iniziativa. Mando a voi tutti ogni migliore augurio pel il vostro felice ritorno in patria e vi prego di essere interprete dei sentimenti dell'Italia dei quali avete constatato la spontaneità e la sincerità verso la giovane Turchia liberale. Ho ferma speranza e fiducia che la vostra visita sarà di notevole giovamento allo sviluppo delle relazioni dei due paesi nel loro reciproco interesse materiale e morale ».

S. P. Q. R. — Il 26 corr. ebbero termine gli esami per i posti vacanti di segretario, vice segretario e alunni di concetto degli Uffici amministrativi del Comune.

Per i posti di segretario riuscirono vincitori nell'ordine seguente i sigg.: Amore dott. Giovanni Cona dott. Giulio e Varnesi dott. Attilio.

Per quelli di vice segretario i sigg.: Bruno Alfredo, Cipriani Guido, Sforza dott. Carlo, Schibesi Vincenzo, Salvi dott. Alessio, Trapani Alfredo, Avallone Alfredo e Carquetti Alfredo.

Per i posti di alunni di concetto, i sigg.: Ceccarelli Fernando, Cruciani Paolo e De Angelis Mario.

— L'Ufficio municipale d'igiene assumerà in servizio provvisorio, quali avventizie, 4 ispettrici dell'infanzia con la diaria di L. 3.30.

Le aspiranti ai suddetti posti, i quali sono incompatibili con qualsiasi altro ufficio comunque retribuito, dovranno presentare le domande non più tardi delle ore 15 del 15 giugno c. a. alla Segreteria dell'Ufficio d'igiene, cui potranno rivolgersi per ulteriori schiarimenti.

Il prezzo del pane — Quando, nel gennaio del decorso anno 1909, per il rialzo del prezzo del grano, non potè essere negato ai negozianti fornai di aumentare in proporzione il prezzo del pane, la Giunta — che aveva in proposito chiesto il competente parere della Commissione annonaria — commise alla Commissione stessa di studiare il grave problema derivante dall'oscillazione del prezzo delle farine, e di proporre quei provvedimenti atti a garantire i consumatori dell'onesto prezzo di vendita del pane, specie per le qualità generalmente richieste.

Ora dopo gli studi affidati a una speciale Sottocommissione, riassunti in due relazioni, la Giunta, su proposta della nuova Commissione annona-

ria, ha stabilito — oltre ad alcuni provvedimenti da concretarsi in possibili future proposte — di accettare la tabella compilata dalla Sottocommissione e approvata dalla Commissione annonaria, per la quale la spesa per la panificazione durante il corrente anno viene fissata in L. 62 al giorno per quintali 4,50 di farina.

La comunicazione della tabella officiosa del prezzo del pane sarà data, a mezzo de' giornali cittadini, il 1° e il 15 di ogni mese, incominciando dal 1° giugno.

Ecco dunque la tariffa ufficiosa del prezzo del pane per la prima quindicina del mese di giugno:

Importo di q.li 4.50 di farina della marca 2 o B a L. 37.25 il q.le	L. 167.62
Spese di panificazione	» 62 —
Spesa totale	L. 229.62

Produzione: Kg. 540 di pane (rendimento del 20 per cento).

Quindi: L. 229.62 : Kg. 540 = L. 0.425 al Kg. per il pane di 1ª qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma, del peso da gr. 350 a 500.

Per Vittoria Aganoor Pompilj — Le numerose e importanti manifestazioni che seguirono e seguono la morte di Vittoria Aganoor Pompilj, dimostrano ogni giorno di più come sia vivo in tutti il dolore pel tragico avvenimento e per la perdita della squisita e geniale poetessa.

Ieri sera, A. M. Tirabassi, dinanzi a un pubblico imponente, nel salone della Società Archeologica Romana, commemorò Vittoria Aganoor, rievocandone tutta la vita di gioie e di dolori, dal nascere alla morte, facendo balzare netta la figura della donna e dell'artista.

Parlò poi, con molto acume critico dell'opera di lei, soffermandosi su quella poetica.

Molta commozione suscitò nell'uditorio il breve accenno alla tragedia.

Il Tirabassi lesse in fine parecchie liriche della Aganoor, fra le quali *Lago Trasimeno, S. Francisco* e quelle *al marito*.

Il pubblico applaudì caloroesamente.

Per i fatti del Testaccio. — Ieri sera i repubblicani si riunirono nei locali della Federazione del Libro in via S. Bartolomeo de' Vaccinari per discutere intorno ai fatti di domenica al Testaccio.

Essi, approvando le decisioni prese l'altra sera dalle Associazioni anticlericali, stabilirono di prender parte al comizio di protesta che si terrà domenica ventura, se le autorità lo permetteranno.

Comizio veterani 1848-70. — La presidenza del Congresso dei veterani reduci e garibaldini, che si terrà in Roma nel 1911, ha stabilito di includere nel suo programma di feste patriottiche un pellegrinaggio a Caprera ed una gita a Monterotondo e Mentana.

Società M. S. proprietari agricoltori ecc. — Nell' assemblea generale sono risultati eletti:

Pres. benemerito: Ceccarelli Filippo - Pres. effettivo: Bernardi prof. Gustavo - Cassiere: Marchesi Attilio - Consiglieri: Arduini Federico, Baldoni agr. Domenico, Barocci Nunzio, Chiodetti Benedetto, Funari Rinaldo, Giujuzza Giuseppe, Lettieri Pasquale, Masnata Libero, Pitocchi Benedetto, Sobrino Severino - Sindaci: Arduini Carlo, Fedi Tito, Nicolai Mario - Portabandiera: Brodosi Pietro - Visitatori: Gabucci Luigi, Riccioni Rosa, Tobia Angelo.

Conferenza patriottica. — Il Consolato romano della Corda Fratres ricorda che la conferenza dell'on. prof. Chimienti in commemorazione di « Curtatone e Montanara », che non potè aver luogo il 30 maggio, sarà tenuta domani, giovedì 2 giugno, alle ore 17, nell'aula magna della Sapienza.

Servizio tramviario — Ieri sono cominciati i lavori pel miglioramento del servizio tramviario nella stazione di S. Silvestro.

Questi lavori consistono nella rimozione del monumento a Metastasio, che verrà trasportato sulla piazza della Chiesa Nuova;

nella continuazione del raddoppio del binario di fronte al Ministero dei LL. PP.;

nell'impianto d'altri tre nuovi binari di sosta paralleli a quelli esistenti.

Con tale sistemazione ogni linea avrà il suo binario di stazionamento, saranno aumentate le vetture e saranno meglio regolati gli orari di partenza.

Tra poco poi la Società dei Trams metterà mano ad altri importanti lavori che miglioreranno notevolmente il servizio.

Si procederà al raddoppio e al cambiamento dei binari nell'incrocio di via Due Macelli con via Capo le Case e all'allacciamento del binario di Piazza Mignanelli per via di Propaganda con quello di via della Mercede, per attivare una comunicazione diretta fra piazza S. Silvestro e S. Pietro.

Con il compimento di questi lavori la circolazione nei punti più importanti e più affollati sarà molto facilitata e sarà un utile indiscutibile nell'affluenza di ospiti che si avrà nel 1911.

Palazzo di Giustizia. — Nella prima quindicina di giugno la Corte di Cassazione e la Corte d'Appello si trasferiranno al nuovo Palazzo di Giustizia.

Nel luglio, poi, anche gli uffici di istruzione, della Procura del Re e il Tribunale civile e penale saranno trasferiti al nuovo palazzo.

Si crede quindi con fondamento, che ai primi di agosto tutti gli uffici giudiziari saranno sistemati nell'immenso palazzo ai Prati di Castello.

L'agitazione degli scalpellini — Ieri numerosi scalpellini si presentarono in vari cantieri, ma essendosi rifiutati di adoperare gli scalpelli pneumatici, si allontanarono protestando.

Decisamente i nostri *regi* scalpellini, forse perchè viziati dall' appoggio e dalla protezione che hanno sempre trovato nei deputati popolari di Roma e relative condiscendenze del Governo, hanno finito per ribellarsi ad ogni progresso industriale, che possa in qualche modo toccarli.

Come è noto, già da qualche anno in tutti i paesi civili d'Europa sono stati adottati e nelle cave di marmo e negli stabilimenti dove si lavora il marmo e nei grandi studi di scultura, i martelli pneumatici americani, i quali, mentre da un lato premuniscono l'operaio contro le scheggiature, permettono di compiere un lavoro notevolmente maggiore ed anche meno faticoso.

In tutte le città d'Italia, dove i lavori di scalpellino hanno una certa importanza, i martelli pneumatici sono stati adottati, senza la minima obiezione da parte degli operai.

A Torino, a Milano, a Firenze, a Pisa, in tutte le cave di Carrara, come nei magazzini, laboratori di scultura e negli stabilimenti dove la lavorazione dei marmi o della pietra ornamentale è intensa od estesa, l'uso del martello pneumatico è ormai generalizzato.

Soltanto a Roma, dove gli operai marmisti del Monumento guadagnano da 6 a 8 lire al giorno, lavorando d'estate otto ore, mentre nelle cave di Carrara lavorano 10 ore e guadagnano in media 5 lire al giorno, non devono essere possibili i martelli pneumatici.

Come si spiega questa resistenza dei nostri regi scalpellini ad uno strumento utile ad essi, mentre permette di compiere un maggior lavoro?

Si spiega in un modo solo, o meglio in due: 1° perchè vogliono tirare in lungo il più che possono, i lavori del monumento a V. E.; 2° dal fatto che essi si credono i veri padroni del Monumento in Campidoglio e si credono tali perchè hanno sempre trovato nel Governo e nei funzionari dello Stato proposti al Monumento una condiscendenza morbosa, unicamente per non aver fastidii. Soltanto nel tenace carattere del compianto Koch hanno trovato la dovuta resistenza.

Non è a dire che tutti gli operai scalpellini siano renitenti al nuovo utilissimo strumento, giacchè quelli che ragionano comprendono benissimo quanto sia stupida l'opposizione: ma quei 7 od 8 caporioni che vivono alle loro spalle, oziando per le osterie di Roma, avendo bisogno di giustificare ogni tanto di avere esaurite le *ritenute* settimanali imposte ai *compagni*, debbono pur trovare un qualunque pretesto.

Vedremo che cosa farà l'on. Ministro Sacchi.

Sciopero di falegnami. — Ieri nello stabilimento per la conservazione del legno, a Monte Verde, è scoppiato un piccolo sciopero di solidarietà per il licenziamento degli operai Marchetti e Pelliccia.

Nel pomeriggio il Comitato d'agitazione si è recato all'ufficio centrale della direzione dell'opificio, in via Volturno, e ha chiesto un colloquio col direttore, con l'avv. Dall'Orto e con l'ing. Samjiste

La fine dello sciopero delle sigaraie — Ieri mattina ripresero il lavoro 240 donne e 128 uomini.

Non si presentarono 190 donne e 22 uomini. Si prevede però che anch'essi torneranno oggi al lavoro.

Dal Comitato d'agitazione rientrarono alla Manifattura soltanto Latri e Vantaggi; gli altri ne rimasero fuori, proponendosi di continuare le pratiche presso il Ministro Facta.

Constatiamo quest'altro insuccesso degli incitatori allo sciopero!

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Investimento. — Ieri verso le 16 il fattorino telegrafico Omero Bernardini di a. 18, traversando in bicicletta la via S. Maria in Via, all'angolo del Tritone fu investito da un automobile nel quale si trovava il conte di Campello col suo *chauffeur* Giuseppe Rossi.

Il Bernardini fu condotto a S. Giacomo, ove gli furono medicate lievi contusioni.

— Ieri, alle 15.30, in via delle Fornaci, una vettura pubblica, nella quale si trovava certa Assunta Spoletini, si scontrò con un'automobile. All'urto la Spoletini fu sbalzata a terra, riportando ferite alla fronte, per le quali, a S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

— Iersera, in via Federico Cesi, Maddalena Prenuzzi fu investita da un carro e riportò ferite alla testa, per le quali a S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Furto di 10,000 lire. — L'altra sera tra le 19 e le 22, ignoti ladri, penetrati con chiavi false, nell'abitazione del possidente Luigi Bassone, sita in via Emanuele Filiberto 50, int. 8, trafugarono da un forziere, posto nella stanza da letto, due cartelle di rendita al portatore di lire 2000 e vari oggetti d'oro per uomo e per donna del complessivo valore di L. 8000.

Il Bassone, rincasato verso le 22, ebbe subito la rivelazione del furto e si recò a denunziarlo al Commissariato dell'Esquilino.

Interrogato egli non seppe dare alcuna indicazione sugli audaci ladri.

Le indagini per rintracciarli procedono alacremente.

Le gesta dei ladri — Ieri mattina i soliti ignoti rubarono una bicicletta di proprietà di Gaetano Tizzoni, lasciata momentaneamente incustodita nel cortile dello stabile sito in via della Panetteria 27.

Incendio — Ieri mattina alle 10 si sviluppò un incendio nella fabbrica di velocipedi di proprietà di Augusto Bergami, sita in via di S. Bonosa 34.

Accorsi i vigili di via Genova, agli ordini del cap. De Magistris, dopo circa mezz'ora di lavoro domarono il fuoco.

Il danno ascende a L. 600.

Il commesso Francesco Latini, che si trovava nella fabbrica, fu avvolto dalle fiamme e riportò gravi ustioni, per le quali, alla Consolazione, lo giudicarono con riserva.

— Iersera, alle 22,45, si sviluppò un violento incendio nel deposito di mobili nuovi ed usati, di Michelina Olivieri, maritata Sorgenti, via Tolmaide 5.

Alcuni fornaciai che si trovavano nella loro sede sociale, attigua al detto stabile, abbattendo la porta riuscirono a penetrare nel magazzino e a trarne fuori vari mobili; il resto andò completamente distrutto.

I vigili accorsi da via Genova, da piazza Grazioli e da Borgo, al comando del ten. Venuti, si posero attivamente all'opera per isolare l'incendio che minacciava gli altri negozi adiacenti.

Dopo un paio d'ore il fuoco fu completamente domato.

I danni ascendono a 9000 lire circa, ma il magazzino era assicurato.

Dalle indagini del commissario di Prati cav. Valenti e del delegato Polcari risulterebbe che l'incendio fu casuale.

Un pazzo. — Ieri, verso le 16.30, in piazza Borghese, l'orologiaio Terenzio Pazzoni, gesticolando e urlando si avvicinò al negozio di cappelleria di Luigi Soratti e con un colpo di bastone infranse la vetrina principale, arrecando un danno di L. 160 circa.

Accorse le guardie, il Pazzoni fu condotto a S. Giacomo, ove venne riconosciuto demente. Sarà perciò tradotto al Manicomio provinciale.

Negli ospedali — Ieri mattina alle 4,45 è morto, all'ospedale di S. Giacomo, l'operaio Silvestro Di Pietro, che il 19 corr., presso la sua abitazione, a Magliano Romano, cadde in una vasca piena di calce, riportando gravi ustioni per tutto il corpo.

Sorpresa poco gradita — Ieri mattina, verso le 3,45, il commissario di Campo Marzio cav. Willaume e i delegati Butti e Di Guglielmo, seguiti da vari agenti, scalando una finestra del primo piano, che dà su via Tomacelli, dello stabile segnato col n. 9 al vicolo degli Schiavoni, riuscirono a penetrare nella bisca tenuta da Giulio Stefanini, Mario Contestabile, Oreste De Tomassi e Enrico Celli, e vi sorpresero 25 persone in flagrante giuoco di *baccarat*.

Furono sequestrate numerose *fiches*, un tappeto verde, un rastrello, mazzi di carte e tutto il denaro attinente al giuoco.

Esteso il consueto verbale di contravvenzione, le porte della sala vennero chiuse e sigillate.

Morte repentina. — Alle 5 di ieri mattina, nella propria abitazione, in via dei Sabelli, 26, Cesidio Gallo fu colto da improvviso malore cessando di vivere quasi subito.

I parenti del defunto asseriscono che il poveretto non era affetto da alcuna malattia, ma soltanto dedito al vino.

Fu fatto piantonare il cadavere in attesa delle disposizioni del pretore del III mand.

Mendicante... derubato. — Il mendicante Giovan Battista Orlando, d'anni 70, da Subiaco, ab. in via Tiburtina, 208, fu derubato di L. 400 che teneva custodite entro un mobile.

Venne arrestata, quale supposta autrice del furto, la coinquilina Claudia Antonietti ved. Greco, la quale però si proclama innocente.

Attenti ai bimbi! — Ieri, Loretani Umberto, d'anni 5, mentre la madre stava medicando un altro figliuolo, prese il fiasco contenente il sublimato e bevve credendo che fosse acqua.

Fu trasportato a S. Antonio ove versa in pericolo.

Ribellione. — Il sergente Mario Gusseo, del 13° artiglieria, verso le 15 di ieri, in via Venezia, s'intromise in una rissa tra alcuni giovani; ma lo studente Ivo Longo, d'anni 17, rispose con minaccie ed insulti per cui venne arrestato.

Un annegato — Ieri, presso ponte Garibaldi, alcuni barcaiuoli rinvennero il cadavere di un ragazzo, che sembra il piccolo Pirano Coccia che, giorni or sono, giuocando con sua sorella Santa sulla scaletta di ponte Sisto, cadde a fiume e fu travolto dalla corrente.

Disgrazie del giorno. — Il tredicenne Enrico Franceschi, verso le 6 di ieri mattina, nella macelleria di certo Bianchini Flavio, in via Leopardi, fu casualmente ferito con un coltello da un commesso che tagliava della carne.

A S. Antonio gli riscontrarono una ferita guaribile in 20 giorni.

— Il selciarolo Enrico Sabbatini, verso le 8.30 di ieri mattina, mentre lavorava in via Merulana, fu colto da improvviso disturbo e cadde a terra.

Nella caduta riportò la frattura dell'omero e varie contusioni, che a S. Antonio furono dichiarate guaribili in 35 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ieri sera in *Cavalleria rusticana* si fece grandemente apprezzare la signora Eugenia Emanuel, che apparve una *Santuzza* veramente ottima sì per la splendida figura, che per il possesso di scena e le doti vocali.

Con lei furono applauditissimi tutti gli altri interpreti.

Ottime accoglienze ebbero anche *I pagliacci*.

— Stasera *Fedora*, protagonista la Benelli e il ballo *Sieba*.

Valle — Rammentiamo per domani sera il debutto della Compagnia Mariani-Calabresi con *Madame Sans-Gene*.

Venerdì prima delle 12 novità annunziate in 12 recite: *Angelo custode*, di Picard.

Nazionale — Pieno successo ebbe anche ieri *Montcvergene*.

— Stasera la brillantissima commedia, tradotta da L. Camperi, *Marito triste e mugliere 'uziste*.

Venerdì la nuova commedia di Diego Petriccione: *'O quattro 'e maggio*.

Quirino. — Stamane alle 21 la Compagnia Niccòli darà l'annunziata novità di G. Bongini: *La fine d'una maschera*.

Adriano. — A grande richiesta si ripete stasera *Rigoletto*.

— Prossimamente la *Favorita*.

Manzoni. — Liete accoglienze ebbe ieri sera il dramma *Corna d'oro*, che stasera si replica.

Salone Margherita. — Oggi spettacolo grandioso con *Hèro e La Bitte*.

Olympia. — Oggi debutto di *Giannina Leonard*, cantante italiana.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — Fedora - Ballo Sieba, ore 21.
Nazionale — Marito triste e mugliere uziste, ore 21.
Quirino — La fine d'una marchesa, ore 21.
Adriano — Rigoletto, ore 21.
Manzoni — Corna d'oro, ore 21.
Metastasio — O bevo o affogo, ore 20 - A chi riporterà, ore 21 - Consiglio d'amico, ore 22 - Salto di barra, ore 23.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, dalle 16 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Deliberata la sospensiva sulle modificazioni proposte alle disposizioni della legge elettorale politica relative alla eleggibilità degli impiegati, prendendo atto delle dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio di disciplinare la materia nel progetto di riforma elettorale, che presenterà a suo tempo al Parlamento, la Camera iniziò la discussione del bilancio dell'interno.

Parlarono gli on. Sanarelli, Celli, Montanti, Abozzi, Montù ed altri, trattando specialmente delle amministrazioni della pubblica beneficenza e della sanità.

Notizie parlamentari.

Per le imprese tontinarie.

La Commissione che esamina il progetto per le imprese tontinarie si è adunata ieri mattina ed ha deliberato di chiedere al Ministro di agricoltura le relazioni delle ispezioni che per legge debbono essere eseguite ogni due anni su queste istituzioni di previdenza.

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri mattina una Commissione formata da deputati e sindaci marchegiani ed umbri, incaricata di formulare la richiesta del contributo dello Stato per le commemorazioni dei più notevoli eventi patriottici verificatisi nelle Marche ed Umbria nel 1860-61.

L'on. Dari precisò, in nome di tutti la cifra complessiva di L. 200,000 che venne accettata dall'on. Luzzatti, il quale promise tradurre nel relativo disegno di legge.

La Commissione, di cui facevano parte gli on. Schanzer, Dari, Amici G., Murri, Bianchini, Valeri, Mancini, Pacetti, Ciraolo, Speranza, Ciappi e Celli e i Sindaci di Castelfidardo, Perugia, Spoleto, Urbino, Pesaro, Pergola ecc., fu trattenuta quindi in affabile conversazione dall'on. Luzzatti per una mezz'ora.

Per il riposo agl'impiegati postali delle stazioni.

Una Commissione di impiegati postali delle stazioni, accompagnata dall'on. Speranza, è stata ricevuta dal Ministro Ciuffelli, al quale ha espresso il voto della classe, che ogni impiegato, per turno, abbia almeno due giorni di riposo al mese.

Il Ministro ha promesso di fare il possibile per accogliere questo voto.

Elezioni politiche.

Collegio di Cerignola — E' stato proclamato eletto l'on. Eugenio Maury con voti 3680.

Convenzione per l'esercizio dei cavi sottomarini.

La Commissione parlamentare per lo studio del progetto di convenzione con l'*Eastern Telegraph Company* ha approvato ieri mattina la relazione dell'on. Montù, il quale ieri stesso l'ha presentata alla Camera.

La Commissione, mercè gli autorevoli uffici del Ministro delle Poste e del direttore generale dei Telegrafi, ha ottenuto la riduzione da 30 a 20 anni nella durata della convenzione ed il cospicuo ribasso del 62 per cento per le corrispondenze private e quello dell'80 per cento pei telegrammi di Stato e di stampa, riservandosi il diritto di godere proporzionalmente della eventuale riduzione di premi.

Questa convenzione che unifica la precedente del 1890 ed altre convenzioni minori per la manutenzione di altri cavi che la *Eastern Telegraph* ha posato e mantiene per conto del Governo, avrà la durata di 20 anni a decorrere dal 31 maggio 1910 e con essa si realizza un'economia di lire 4000 circa in confronto del canone complessivo attuale.

La Commissione ha perfezionato poi nella dizione elettrotecnica il testo degli articoli esigendo che le riparazioni vengano fatte nel minor tempo possibile e garantendo nel miglior modo lo Stato nel caso di eventuali richiesta di cessione.

La Commissione conclude pertanto nella elaborata relazione dell'on. Montù raccomandando la sollecita approvazione della legge.

Per la mutualità scolastica.

Presso la Cassa Nazionale di Previdenza si sono riuniti i rappresentanti delle mutue scolastiche, degli Enti sussidianti (Comuni, Casse di risparmio ecc.) di ogni parte d'Italia, con i rappresentanti dei Ministeri di Agricoltura e Commercio, Pubblica Istruzione e della Cassa Nazionale di Previdenza, per dichiarare costituito il Comitato Nazionale della mutualità scolastica.

Presenti i deputati onorev. Ferrero di Cambiano, Ciraolo, Giulio Casalini, Daneo, Valli e Valeri, i senatori Torlonia, Manassei, Mele, il dott. Mario Casalini per l'Associazione nazionale della mutualità scolastica, Aurelio Stoppoloni, primo fondatore delle Mutualità scolastiche in Italia, Carlo Ruganti della M. S. I., il comm. Paretti, direttore della Cassa nazionale di previdenza.

L'assemblea approvava lo statuto e nominava la Presidenza nelle persone dei sigg.: Ferrero di Cambiano *presidente*, Valeri e Daneo *v. presidenti*, e membri della Commissione esecutiva Carlo Ruganti, la signora Pezzè-Pascolato, dott. Mario Casalini, l'on. Ciraolo, avv. Boggiano, prof. Lasseri sen. Manassei, prof. Paretti e i rappresentanti dei due Ministeri.

La Commissione si radunerà quanto prima ed inizierà senz'altro il suo lavoro.

Ministero Interno.

Consiglio superiore di beneficenza.

Il Consiglio Superiore di Assistenza e beneficenza pubblica ha iniziato ieri i lavori del nuovo periodo della prima sessione ordinaria sotto la presidenza dell'on. sen. Carlo Astengo.

Hanno riferito sui diversi affari riguardanti riforme e statuti organici di Opere Pie gli onorevole senatori Salvarezza, comm. Ruggero Mariotti, conte Gaetano Falconi, Corradini, Latrario, Ambrosino, Pasquinangeli ed il prof. Montemartini.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno.

La Commissione centrale per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno ha chiuso lunedì questo periodo dei suoi lavori.

Nella riunione di lunedì, presieduta dall'onorevole Guido Baccelli, presenti i senatori onorevoli Del Giudice e Carle e i comm. Pironti e Corradini, la Commissione ha discusso tutti gli articoli del proprio ordine del giorno ed ha fissato i criteri pel conferimento dei premi ai maestri e ai direttori didattici, a cominciare dall'anno scolastico 1910-11.

La Commissione si radunerà nuovamente nella terza decade di giugno per esaurire i lavori riguardanti l'anno scolastico 1909-910, e porre termine alla sessione estiva.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'on. Raineri a Verona e a Bologna.

(S) **Bologna**, 31 — Il Ministro di Agricoltura e Commercio, on. Raineri, è qui giunto proveniente da Verona, ricevuto alla stazione dall'on. Candiani, dall'avv. Vago e dal signor Colacito, per partecipare nel pomeriggio di oggi alla seduta di chiusura del Congresso dei commercianti ed industriali.

(S) **Bologna**, 31 — Il Ministro, accompagnato dall'on. Pini, dal Prefetto, dal Presidente della Camera di commercio e da altre autorità e notabilità, ha visitato il Laboratorio agrario dell'Istituto tecnico, la Camera di commercio, l'Istituto e Scuola di commercio, dove gli sono stati presentati il direttore, i professori e parecchi alunni.

Alle 12 all'Hotel Baglioni gli fu offerta una colazione dalla Presidenza e dal Comitato esecutivo del Congresso tra commercianti, industriali ed esercenti.

Oltre all'on. Raineri ed al suo capo di gabinetto, erano presenti il Sindaco, il Prefetto, la Presidenza del Congresso commerciale e industriale, l'on. Pini, il prof. Gorrieri, l'on. Candiani, il Presidente della Camera di commercio ed altri.

Il prof. Gorrieri ha pronunziato un brindisi, nel quale ha ringraziato l'on. Ministro.

Questi partirà alle 22.45 per Roma.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

RR. navi « Vitt. Emanuele, Roma » partite da Syra per Rodi il 30 - « R. Elena » partita da Syra per Samos il 30 » « Volturno » partita da Mogadiscio il 23 e giunta a Kisimayo il 24 - « Miseno » partita da Gibilterra per Algeri il 30 » « Antilope » giunta ad Aden il 30 - « Ciclope » giunta ad Ancona il 30 - « Verde » partita da Spezia e giunta a Portoferraio il 30 - « Tevere » partita dalle Tremiti il 30.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nell'Albania.

(S) **Costantinopoli**, 31 — Il Ministro della Guerra, Chefket pascià, ha ordinato che quaranta battaglioni si avanzino verso Djakova ed Ipek. Il Ministro si trova alla testa di cinque battaglioni, i quali hanno lasciato ieri Prizrend e arriveranno oggi o domani a Djakova.

(S) **Costantinopoli**, 31 — Quattro colonne di truppe turche si avanzano su Ipek e Diakova e hanno disarmato gli albanesi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 31 — I Ministri si sono riuniti in Consiglio all'Eliseo.

Il Consiglio ha deciso di fissare al 24 luglio la data delle elezioni per il rinnovamento dei Consigli generali e comunali.

Il Gabinetto ha inoltre deciso di prendere misure per sussidiare le famiglie delle vittime del *Pluviose*.

Un monumento sarà eletto a Calais alla memoria delle vittime.

Il Presidente del Consiglio ha riassunto le decisioni prese durante le sedute del Gabinetto tenute in questi ultimi giorni in ciò che si riferisce al programma del Governo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 31 — Un proprietario fondiario di origine francese, il signor H. D., aveva spinto il d.r P., medico della famiglia aristocratica dei Bontourlin, ad uccidere il giovane Bontourlin, erede di una fortuna di oltre sette milioni di rubli, nella speranza che questa fortuna sarebbe passata a sua moglie, la signora H. D., sorella della vittima.

Ieri l'altro, infatti, il giovane Bontourlin è morto.

Un'inchiesta rapidamente condotta avendo stabilito il delitto, il signor N. D. ed il dottor P. sono stati arrestati. (E' una specie di quello di Venezia).

Borse e Mercati

Roma, 31 maggio 1910.

Il mercato esordì incerto e pesante su alcuni titoli sui quali pesò un ultimo strascico dei realizzi di ieri. Verso la fine della seconda seduta però, sotto la spinta della fermezza di Genova, tutti i prezzi ripresero brillantemente, onde chiudiamo fermi:

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 105.90 a 105.87 1\|2.
Rendita 3 3\|4 0\|0 fine 106.17 1\|2.
Rendita 3 1\|2 0\|0 cont. 105.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 0\|0 cont. 374 1\|2.
Banca d'Italia 1495 a 1494 a 1497 1\|2 - Commerciale 928 a 927 1\|2 a 943 - Credito 590 a 591 Banco Roma 104 3\|4 - Bancaria 109 1\|2 a 109 a 109 1\|2 - Navigazione 428 - Gas 1255 a 1249 a 1255 - Condotte 344 - Ansaldo 277 a 275 1\|2 a 278 - Metallurgica 125 1\|2 a 126 a 125 - Piombino 169 - Antimonio 91 a 93 a 92 1\|2 a 97 a 95 - Montecatini 130 - Beni Stabili 332 a 334 - Imprese 133 1\|2 a 133 a 133 1\|2 - Carburo 642 a 638 a 641 a 640 a 645 - Azoto 178 a 175 - Concimi 126 1\|2 a 127 - Molini 104 1\|4 a 106 3\|4 a - Rendita Fondiaria 100 - Valsacco 92 a 90 Kerka 351 a 350 a 352.

CAMBI: Parigi 100.52 1\|2 — Londra 25.42 1\|2 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 1 giugno L. 100.55

Dal 30 a tutto il 5 giugno fine a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 31 Maggio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 85	105 85	105 82½	106 15
Id. fine mese	106 12	106 10	— —	— —
Id. 3 ½ %	105 80	105 40	105 87½	105 80
A. B. d'Italia	1496 —	1498 —	1494 —	1495 —
« Commerc.	942 —	943 —	935 —	— —
« Cred. ital.	593 —	591 —	590 —	— —
« B. Roma	104 50	105 —	105 50	104 50
Mediterranea	428 50	428 —	— —	427 —
Meridionali	704 50	706 —	706 —	705 80
Acc. Terni	1715 —	1717 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	430 —	430 —	— —	— —
Raffinerie	384 50	388 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	369 —	— —	— —
» Merid.	— —	374 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 93	123 92	123 85	123 92
» Francia	100 52	100 55	100 50	100 57
» Londra	25 41	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 47	100 51	100 47½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ % netto	105.92 74	104.05 74	104.87 79
3½ % netto	105.57 87	103.82 87	104.12 82
3 % lordo	72.08 33	70.68 33	71.78 97

BORSE ESTERE

Parigi 31 Maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 70	98 97	98 75
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	105 30
turca	94 45	94 67	94 50
spagnuola	96 60	96 75	96 62
russa nuova	101 10	101 30	101 25
portoghese	— —	67 75	67 92
ungherese	— —	98 75	98 50
Egiziano 6 %	— —	100 50	100 50
Banca di Parigi	— —	1852 —	1842 —
Banca Ottomana	— —	726 —	725 —
Credito Fondiario	— —	809 —	— —
Azioni Suez	— —	5374 —	5334 —
Lotti Turchi	— —	224 75	223 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
su Londra	— —	25 27 5	25 27
su Madrid	6 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetua	98 75	Rip.	— —
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	98 60	Rip.	0 25
Rendita italiana 5 0|0	105 —	Rip.	0 08
Banca di Parigi	1845 —	Rip.	— —
Credito Fondiario	805 —	Rip.	7 50
Azioni Suez	5370 —	Rip.	8 25
Ferrovie austriache	815 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	123 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	699 —	—	1 dep.
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	96 50	Rip.	0 12 5
Rendita ungherese 4 0|0	98 50	Rip.	0 12
Rendita egiziana unificata	100 50	Rip.	0 11 5
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 31

	30	31
Cred. aus.	663 25	663 —
Rend. oro	116 95	117 —
» carta	94 25	94 25
Ungh. 4 %	92 15	92 25
» 3 ½	82 30	82 40
Union. Bk.	600 —	599 —
C. Londra	24 09 5	24 08 7
Lire ital.	94 85	94 85

Londra 31 Maggio

	31 apertura	31 chiusura
Consol.	82 15/16	82 15/16
Italiana	103 ½	103 ½
Turca	93 ¼	93 ¼
Russo 5 %	— —	76 —
Spagna	94 ½	94 ½
Giappon.	95 ¾	95 ¾
Egiziano	100 —	100 —
Argento	24 11/16	24 5/8

Berlino 31

	30	31
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.im	138 50	188 10
» Medit.im	84 80	84 90
Rublo	216 70	215 70
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	4½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30 — ore 15.55

Rend. 3 ¾	106.12	Raffinerie	384.—	Elba	296.—
Id. 3 ½ %	105.80	Ind. Zucc.	298.—	Savona	331.—
B. d'Italia	1496.50	Eridania	847.—	Carburo	—.—
Commerc.	943.—	Zucc. Naz.	123.—	Monum A. I.	297.—
Cred. ital.	598.—	id. Rom.	83.—	Semolerie	304.—
Bancaria	109.—	Lesaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1714.—	Imprese	133.—
Meridion.	704.—	Metallurg.	125.—	Ansaldo	277.50
Mediterr.	428.—	Ferriere	190.—	Ferr. Voltri	302.—
Navigazio.	430.—	Officine	489.—	Italia	80.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 30, ore 19.40

Francese 3 0|0	96.97	Metropolitain	588
Exterieur	96.75	Rio Tinto	1837
Russo 5 0|0	104.10	Thomson	810
Turco	94.67	De Beers	489
Bresil	101.90	Goldfields	166.50
Banque de Paris	1845	East Rand	185.50
Credit Lyonnais	1418	Sosnowice	1437
Credit Foncier	802	Ferreira	362
Suez	5375	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	100.50	» Brasiliano	—.—

Liquidazione facile.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	2000	L. 25.45
Farine (fiore)	—	L. —.—

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	2000	L. 96.85
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	6000	L. 44.25

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

MOULIN-GALANT

di P. SAUNIÈRE

(Traduzione di A. DEL VALLE D[illegible]PAZ

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

XII.

Come Remigio ritrovò e perdetta d'Espeyrac.

Indi afferrando con le mani il balc[illegible] della finestra del primo piano immerse nella camera il suo sguardo avido.

D'Espeyrac passeggiava a capo chino con le braccia incrociate, in preda a grande agitazione.

Andò a prendere una pistola, di cui fece manovrare la batteria rinnovandovi il fulminante.

La contemplò a lungo e poi la depose sulla tavola.

— Ha paura! disse Giacomo indignato.

D'Espeyrac si lasciò cadere in ginocchio e pregò a lungo.

Lacrime abbondanti cadevano sulle sue gote; era mortalmente pallido.

Finalmente si alzò, prese la pistola, l'armò, si gettò sul letto vestito, avvicinò l'arma alla tempia destra e appoggiò sul grilletto.

Il rumore dell'esplosione fece sobbalzare il gigante.

— Orsù — mormorò — Dio gli ha dato il tempo di punirsi.

FINE DELLA SECONDA PARTE.

Epilogo.

L'indomani mattina, aprendo gli occhi Remigio trovò Giacomo seduto tranquillamente al suo capezzale.

— Come eri qui! disse vergognandosi della sua pigrizia. Non potevi svegliarmi?

— Me ne sarei guardato bene; non c'è furia sono appena le sette.

— Il fatto è, che era tanto tempo che non avevo dormito così bene.

— E dormirà ancora meglio in seguito signorino.

— Credi?

— Ne sono certo.

— Perchè reco una buona notizia.

— Meglio così. Di che si tratta?

— Il visconte d'Espeyrac è morto.

— Quando?

— Stanotte.

— E di che?

— Si è ucciso.

— Davvero?!!. Si sanno le cause che lo hanno indotto a tale estremo?

— Non è segreto. Da dopo il tradimento manifesto, il visconte era diventato oggetto di universale disprezzo, specialmente in questo paese dove la maggior parte della nobiltà era favorevole a Montmorency. Lo scoraggiamento, la disperazione si sono impadroniti di lui... e in fede mia!...

— Ha fatto bene, disse Remigio con profondo disgusto. Dove e come quel miserabile si è fatto giustizia?

— Alla locanda del « Cavallo bianco » dove abitava, rispose Giacomo. A quanto pare l'albergatore, verso le undici ha udito una pistolettata nella camera del visconte. E' salito ed ha aperto l'uscio.

D'Espeyrac era disteso sul letto col braccio destro pendente la cui mano aveva lasciato l'arme.

Chiamarono subito un chirurgo il quale non potè che costatare la morte.

Su di una tavola trovarono una lettera indirizzata ad un procuratore di Narbona, e fu subito spedito un corriere a quella volta.

Vicino a quella lettera si trovava un foglio su cui era scritto: « Pei miei funerali. » Una borsa aperta, contenente sessanta doppie pistole era appoggiata sulla carta.

Remigio rimase pensieroso.

— Ciò la rattrista? domandò Giacomo.

No, ma non posso far a meno di pensare a ciò che si diceva quel povero diavolo di monaco che abbiamo riaccompagnato ieri sera. « Satana ha un bel proteggerlo, diceva. Dio saprà ben ritrovarlo e punirlo, se ha meritato la sua collera ».

Aveva ragione quell'oscuro prete.

Per parte mia preferisco che sia andata così, per quanto l'avrei ucciso senza rimorsi. Orsù, pace alle sue ceneri, mio buon Giacomo, e Dio riceva l'anima sua!

Ciò detto, Remigio, si alzò, si vestì, e sempre accompagnato dal gigante si recò da Barthez.

— Lei esclamò il mugnaio scorgendolo.

Ah! è vero, soggiunse tristamente, il cavaliere mi ha partecipato ieri...

— E lei avrebbe dato dieci vite come la mia per salvare quella del maresciallo, non è vero? disse Remigio.

— E' vero, mio signore.

— Ed io pure amico mio, e credo di averlo dimostrato abbastanza.

— Oh! non le rimprovero niente, signor barone. Il maresciallo. mi ha detto che lei non si era risparmiato a Castelnaudary.

— E' vero, lei lo vide a Lectoure.

— Sì, ma da quando fu trasportato a Tolosa ho cercato invano di avvicinarmi a lui.

— Sono stato più fortunato io.

— L'ha visto ultimamente?

— Ieri, un ora prima che lo conducessero al patibolo.

— E gli ha parlato?

— A lungo.

— Le avrebbe dato qualche istruzione per me?

— E' proprio per questo che desidero parlarle; siamo soli?

— Sì, signore. Camilla prepara la valigia.

— Partono?

— Fra un'ora ritorniamo a Moulin-Galant.

— Fa bene. Un soggiorno più prolungato in questa città non farebbe che ravvivare il suo dolore. E Camilla è triste?

— Immensamente. Non ha cessato di piangere e pregare tutta la notte.

— Poverina! Che sarebbe mai se sapesse la verità?

— La verità! ribattè Barthez turbato.

— Certo, perchè suppongo che lei non le avrà detto che il duca era suo padre?

— Daccapo! Ma chi le ha raccontato questa storia assurda?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
					15.10	18.4	22.40
Pisa-Torino . . .	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano . . .	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona .	6.10	8.25*	11.55	16.10	18.30	22.30	
Firenze-Milano . .	9.—	10.25	14.5	18.15	21.10	23.30	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano . .	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli.	17.—						
Civitavecchia . . .	6.15						
Frascati	6.25	8.45	12.10	15.16	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina. .	6.35	12.40	17.30				
Velletri.				20.35			
Fiumicino	5.20*	8.35	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco. .	7.35	1.55					

* a Trastevere

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10	18.30	19.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa . . .		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.19
							23.55
Milano-Pisa . . .		7.—	8.35	9.55	16.25	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno . .	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.55	21.10	23.30
Milano-Firenze. . .	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli . .	0.3	8.25	9.30	15.15	20.—		
Tivoli.	7.30						
Civitavecchia . . .		7.35	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.36
Terracina-Velletri. .							22.25
Velletri.	8.10	9.45		15.15		20.55	
Fiumicino	7.55*		18.25	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela. .		8.35			20.—		

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 - 7.56 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.8 - 10.31 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.5 - 9.38 - 15.30 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

95 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.50	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.29	
Tivoli . a.	7.35	10.44	13.15	17.1	19.35	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	18.5
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni . a.	6.21	8.21	12.—	12.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 18.8 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	13.45f	17.30
Prima Porta. a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scroiano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo. a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	15.20	19.6
Rignano. . . . a.	8.5	11.18		19.35
S. Oreste. . . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . . a.	6.51	14.58	18.21	
Morlupo . . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10f
Castelnuovo. . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scroiano . . . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta. . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma. . . . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8; dalle ore 8 alle 11.

Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.

Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 58, dalle 10 alle 12).

Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.

Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.

Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.

Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).

Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.

Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 66, dalle alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Stabilimento de [illegible] ROMANO
Carta delle [illegible]

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

Importante Casa Roma cerca persona disponente lire diecimila, posizione signorile stabile. Stipendio lire milleottocento, cinque per cento utili, desiderandolo viaggi. Esclusi anonimi. Stroll 100 posta. 1112

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marinel li. Rivolgersi via Palermo n. 21 o 23 dal portiere.

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16, fermo posta. 789

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-83.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 35

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 50. Fermo posta. 890

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l' inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittasi 50 piazza di Spagna piano quarto. 88

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1099

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittasi via del Gambero 37 piano primo presso dottor Ottoni. Visibile 9-11 15-17. 1126